

In queste condizioni è talmente ozioso domandarsi se Kruscev e il maresciallo Malinowski sono giunti a Tiflida per incontrarsi con Tito o per riconciliare Kasser e Nasser. I due alti esponenti dell'impero russo si trovano senza dubbio a Tiflida per compiere una azione p

francesi hanno approfittato della loro superiorità per imporre alla loro alcuni reparti del FLN. Da tempo i francesi di Algeri minacciavano un fatto del genere. Quanto al FLN pensa che in tal modo si internazionalizza il conflitto.

Nel Belgio c'è una situazione difficile perché continuano le critiche all'ex Re Leopoldo accusato di pressioni sul fido belga per la sua permanenza in esilio. Le reazioni si dividono decisamente il padre.

Il Ministro Pella non si recherà a Vienna per la manifestazione europeistica, come aveva promesso tempo fa, ma si limiterà a una visita al Governo. Non è da escludere che la cosa provochi delle reazioni.

Come è noto, Kruscev esplicitamente associò nel suo discorso di ieri alla creazione di una "penisola di Balcani", pensò che il quadro internazionale avrebbe una funzione di equilibrio e stabilità. All'Albania verrà assegnato un ruolo di grande importanza che consentirà al paese di occupare un posto di rilievo nel mondo sovietico. Quantunque non è ancora stata una notizia ufficiale, la visita del nostro della Difesa cinese presuppone che l'incontro di Teh-huai con i leader albanesi sia estraneo al progetto che l'Unione Sovietica intende realizzare nei Balcani. Pen

A Zveti Naum dove sono riuniti i giornalisti occidentali ai quali, come è noto, è stato vietato l'ingresso in Albania si è parlato oggi di un possibile incontro tra il presidente Krushev e Enver Hoxha. Gli inviati dei giornali europei ed americani si sono chiesti come Krushev possa conciliare le sue idee per la pace nei Balcani con le minacce formulate nei confronti dei Paesi vicini all'Albania, come l'Italia e la Grecia. Come è noto, Krushev è stato invitato a un summit di grande livello con il presidente di Grecia, Italia e Jugoslavia.

«Se l'Italia e la Grecia... ha detto il Primo Ministro so-

Toccato il doloroso tasto dei prigionieri, «Di tanto in tanto il Governo italiano — egli ha detto — ci invia note nelle quali ci chiede di informarlo sulla sorte dei soldati italiani che combatterono contro la Russia e non tornarono in patria. Le risposte, in genere, sono sempre stupide. E' noto quel che è la guerra. I soldati italiani che non hanno fatto ritorno nel loro paese sono morti nei combattimenti. Noi non possiamo sentirli responsabili della loro morte, responsabilità che ricade su Mussolini e su coloro che hanno scatenato la guerra».

Anche a Scutari dedicata

sovietica secondo la quale alla stipulazione del trattato dovrebbero partecipare tutti i paesi che dotarono di armi nucleari. «Ma io sono già pronto a concludere il trattato di pace», ha aggiunto: «Se gli alleati nel corso dei negoziati dimostreranno ragionevolezza e comprensione, i sovietici non ne hanno di imposi anche noi terremo di imporsi».

Anche a Sculski Krushev ha accennato, come ieri, al disarmo e all'innalzazione di quel greco, di permettere l'installazione di basi lancio-missili sui loro territori. Ha aggiunto comunque, che all'URSS è sem-

essilistiche in Grecia. Ha aggiunto che questo problema sarà esaminato con le autorità militari competenti tenendo costantemente conto degli interessi del paese. Affermò, al quale ha inteso rispondere così alle dichiarazioni di Kruscev, ha aggiunto: «Noi desideriamo avere buone relazioni con tutti ma a condizione che ci si rispetti i diritti e i doveri». «Noi, i nostri alleati. Per quanto concerne i missili non possiamo accettare discussioni su questo argomento né con i nostri amici né con gli altri. Noi respingiamo qualsiasi minaccia a questo proposito».

U. P. I.

terrer era un po' in asparte
della cerimonia, e si era
immerso in meditazione. Il
servizio religioso è stato molto
breve, officiato dal dott. Bar-
des. Durante la benedizione
centomila sparate disegnano
un enorme X, e quando i sette
militari sparavano in aria una
triplice salva prima dell'esecu-
zione degli squalli per i morti.
La cerimonia era così termi-
nata, l'immolazione avrà luogo
in un secondo tempo. La sera
dove il Segretario di Stato ha
ricevuto le condoglianze del
Presidente e della signora Ein-
shouwer e di alcuni amici inti-
mi e ha ripreso posto nella
sua automobile insieme al
figlio. Il lungo corteo si è rici-
gliato.

che l'Unione Sovietica intende realizzare nei Balcani. Pen Teh-
«Se l'Italia e la Grecia — hanno scatenato la guerra»,
ha detto il Primo Ministro so- Anche a Scutari dedicando sul loro territori. Ha aggiunto comunque, che «l'URSS è sem-

terrer era un po' in asparte
della cerimonia, e si era
immerso in meditazione. Il
servizio religioso è stato molto
breve, officiato dal dott. Bar-
des. Durante la benedizione
centomila sparate disegnano
una croce enorme, e quando
militari sparavano in aria una
triplice salva prima dell'esecu-
zione degli squalli per i morti.
La cerimonia era così termi-
nata, l'immolazione avrà luogo
in un secondo tempo. La sera
dove il Segretario di Stato ha
ricevuto le condoglianze del
Presidente e della signora Ein-
shouwer e di alcuni amici inti-
mi e ha ripreso posto nella
sua automobile insieme al
figlio. Il lungo corteo si è rici-
gliato.

REAZIONI DI PALAZZO CHIGI AL RECENTE DISCORSO DI TIRANA

Non hanno fondato le accuse di Kruscev a l'Italia

Deplorato il tono «disinvolto» con cui il leader sovietico ha accennato al doloroso problema dei nostri prigionieri - Il Presidente turco atteso a Roma l'8 giugno

Roma, 27. A palazzo Chigi si è sotto-
lento oggi che l'accusa rivolta
da Kruscev, nel suo recente
discorso di Tirana, al Governo
italiano di aver consentito la
installazione di missili nucleari
in Albania, non è stata fondata.
La risposta è stata data dal
Ministro degli Esteri, Antonio
Di Lorenzo, che ha dichiarato
che le accuse di Kruscev sono
infondate e che il Governo
italiano non ha mai consentito
la installazione di missili nucleari
in Albania. Di Lorenzo ha
deplorato il tono «disinvolto»
con cui il leader sovietico ha
accennato al doloroso problema
dei nostri prigionieri. Il
Presidente turco, Cevdet Ersoy,
è atteso a Roma l'8 giugno.

Il crollo dei valori spirituali
delle nostre tradizioni, l'adesione
ferma ai principi della libertà
e della giustizia, lo stesso
modo di progresso sociale e
civico, di inducono, pertanto,
non a trascurare i doveri della
difesa, ovviamente nel quadro
della più ampia necessità
economiche e finanziarie dello
Stato.

Soccorso una nave svedese in fiamme nel Baltico

Stoccolma, 27. Il mercantile svedese «Berke-
la» di 2.500 tonnellate con a
bordo 25 uomini d'equipaggio
e due donne, si è incendiato
nel Baltico. Tutte le persone
che si trovavano sul «Berke-
la» sono state prese a bordo della
motonave danese «Tonner».

TRAGICO GESTO DI UN AGENTE CALABRESE A ROMA

Uccide una ragazza di 14 anni di cui si era follemente invaghito

Poi ha rivolto l'arma contro se stesso: è morto poco dopo all'ospedale
La giovanetta era giunta da Bari con sua madre per imparare la danza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27. Alcuni colpi di pistola, in rap-
pida e feroce sequenza, hanno
scosso la silenziosa tranquillità
della stia pomeridiana in uno
stabile del popolare quartiere
di San Giovanni. Grida dispa-
rate, sbattono di porte, gente in
ansia sui pianerottoli, a guar-
dar giù verso il primo piano da
dove gli spari e le grida erano
partiti per lasciar posto, poi, a
qualche minuto di applicazione
del silenzio. Qualcuno ha telefo-
nato al posto di Polizia. Nessu-
no osava avvicinarsi all'uscio
chiuso dietro il quale una tra-
gedia era esplosa repentina.

Al sopraggiungere dei primi
agenti una piccola folla si pres-
sa, commentando, cercando
di indovinare, nel pianerottolo
del primo piano. Gli agenti, do-
po aver suonato invano ripetuta-
mente, decidono di sfondare
l'uscio. Nell'appartamento,
silenzio. Nelle stanze, nessuno.
Poi, nell'ultima stanza dell'ap-
partamento, la rivelazione della
tragedia. Una ragazza giovanis-
sima, quasi una bimba, giaceva
riversa sul letto, il vestito
non leggero imbrattato di san-
gue. Un foro in mezzo alla fron-
te. A terra, a due passi dal let-
to, giaceva un uomo che strin-

geva ancora nel pugno una pi-
stola «Beretta» cal. 9. Sulla so-
glia una donna che sembrava
morta ed era soltanto svenuta.

Non è stato facile ricostruire
il dramma che è tanto più in-
credibile se si pensa all'età della
vittima: 14 anni appena.

Una giovanetta, che sognava
il mondo dell'arte e si avviava
a calare le tavole del palcosce-
nio, fredda e bruciata, è stata
fucilata gelosa. Un agente di
P. S. — il quale si rifiutava
di acconsentire a che la fan-
ciulla seguisse il suo ideale di
danzatrice. Questo, in poche
frasi, il dramma.

Nicky Simionides era di ori-
gine greca. Nata a Bari, era ve-
nuta a Roma una ventina di
giorni addietro per completare
i suoi corsi di danza classica
nell'accademia della capitale. Il
ballo era stato la sua passione
fin da bambina. E la mamma
resasi conto della serietà dell'in-
tenso di Nicky, aveva aderito
a che seguisse corsi di danza
prima nella città natale e poi,
partendo, la rinomata accade-
mia di Roma. Appena giunta
mamma e figliola, in attesa
di una migliore e definitiva si-
stemazione, erano andate ad
abitare in subaffitto in casa
delle sorelle Fascetti in via La-
vino, nel quartiere di San Gio-
vanni.

Intenzione di Nicky, a
quanto pare, stabilirsi definiti-
vamente qui, cercando di en-
trare negli studi televisivi o a
Cinecittà. Fu appena tre gior-
ni dopo il suo arrivo a Roma
che Nicky conobbe l'agente di
P. S. Giovanni Mascia. Le pia-
cquero la prestanza di lui, i suoi
modi, la sua gentilezza. Il Ma-
scia, che era stato trasferito da
Calabria, si innamorò repen-
tamente di Nicky e credé nel
giro di una settimana di non
poter più vivere senza di lei.
Una relazione che si rinnovò
nuovamente prevalendo i rispetti
dei due. Ben tenuti e numerosi
tenuti, poco meno del Fiat, cal-
ma le sue passioni. Quel che ha
sotto di lui, e la sua, dopoché
per un'occasione lavorativa
prevalse la calma ad eccezione
della Rendita 5 per cento, più soe-
tute.

Titoli trattati: Valori di Stato
28.800.000, Buoni del Tesoro 82 mi-
lioni, Obbligazioni 405.000.000 Azio-
ni 98.940.

Titoli di Stato: R. 11. 5% 103
(-0,40), 3.50% 118,5 (-0,15); Red.
100.000 5% 109,20 (-0,15); R.
3.50% 97 (-0,10), 5% 98,75
(-0,15); R. 100. 5% 99,10 (-0,15); Tri-
ste 5% 96,10 (-0,10); 6% 99,10 (-0,15);
6% 100,00 (-0,15); 6% 100,50 (-0,10);
6% 100,50 (-0,15); 6% 100,50 (-0,15).

Finanziari e assicurativi: Medio-
banca 42.880 (-6,80), Bastogi 2605
(-25), Breda 3175 (-15), Fininvest.
1640 (-7), Fininvest 380 (-2), Fin-
sider 871 (-1,50), Gim 6950 (-50),
Invest. 3941 (-9), Centrale 1410
(-20), Sviluppo 2546 (-6), Sifir
2422 (-2), Generali 3700 (-600),
Fond. Inc. 12.850 (-300), Assicurat.
33.500 (-1), Ras 24.500 (-450).

Trasporti: N. Mita 3750 (-5),
Ausiliare 2100 (-200), Mitea 4470
(-40), Veneta 1645 (-40).

Lancio sperimentale
di un «Bomarc» in Florida

Cape Canaveral, 27.
Un missile da intercettazione
«Bomarc», di nuovo modello, è
stato lanciato stamani dal cen-
tro sperimentale di Cape Cana-
vernal, in Florida.

L'aviazione militare, che ha
proceduto a questo lancio, ha
dichiarato che esso ha avuto
per scopo di studiare la strut-
tura del missile, il sistema di
propulsione a carburante solido.
Questo apparecchio è dotato
di un nuovo dispositivo di ri-
cerca del bersaglio e il suo rag-
gio d'azione supera i 500 chilometri.
E' destinato alla difesa
contro i missili e gli aerei.

Supera i 1882 miliardi
la circolazione monetaria

Roma, 27.
E' stata pubblicata oggi la si-
tuazione della Banca d'Italia al
30 aprile 1959. A tale data la
circolazione bancaria risultava
di lire 1.882 miliardi 405 milioni
93.500 con una diminuzione di
63 miliardi e 968 milioni in
confronto al 31 marzo 1959. Ta-
le variazione si ricollega al sen-
sibile miglioramento verificatosi
nella situazione del conto
corrente del Tesoro per il ser-
vizio di tesoreria, il cui saldo di
credito è passato da lire 9 mi-
liardi 469 milioni 805.569 al 31
marzo scorso a lire 85 miliardi
991 milioni 565.596 con un mi-
glioramento, quindi, di 76 mi-
liardi e 522 milioni.

IN CONTRASTO CON IL GOVERNO E LA MAGGIORANZA DEL PARTITO

Nuove polemiche alimentate dalla sinistra democristiana

Voci inconsistenti sullo scioglimento anticipato della Camera per la mancata
elezione del Consiglio della Magistratura - Un'intervista del segretario della D.C.

Camera e Senato hanno or-
gi aggiornato i lavori al 3 giu-
gno. A Montecitorio i lavori ri-
prenderanno con la discussio-
ne del bilancio della Giustizia
e della Difesa. A Palazzo Ma-
dama i lavori riprenderanno
col dibattito congiunto sul bi-
lancio del Ministero dell'Indus-
tria e del Commercio e su
quello del Ministero del Com-
mercio estero.

Per l'attività politica roma-
na si è aperta una fase di at-
tesa che si prolungherà fino a
domenica 3 giugno. Le riu-
nioni degli organi dei partiti
saranno riprese nella settimana
immediatamente successiva
alla consultazione elettorale.
I leaders politici, in-
tanto, hanno cancellato tutti
gli impegni per dedicarsi esclu-
sivamente alla campagna elet-
torale. Si calcola che il 5 giu-

gno saranno tenuti in Sicilia,
complessivamente, non meno
di 15 mila comizi.

A proposito di quanto pu-
blicato stamani da qualche
giornale circa l'eventualità di
scioglimento della Camera a
causa della mancata elezione
del sette membri del Consiglio
superiore della Magistratura,
il segretario della D.C. ha
rilevato in ambienti uf-
ficiali — che ogni motivazione
che si voglia dare allo scio-
gliimento su una linea dottrina-
ria non può trovare sufficien-
te giustificazione, quando si
piano teorico si scende a quel-
lo pratico. Infatti, lo scio-
gliimento della Camera è un at-
to di garanzia del sistema de-
mocratico che consente al po-
polo elettorale di giudicare, in
anticipo sulle normali scaden-
ze costituzionali, il consuntivo
e il preventivo dell'azione po-
litica dei propri rappresen-

tanti. Per questo, ogni scio-
gliimento fa storia a sé ed è in
relazione ai fatti concreti, e
cioè alle congiunture politiche,
che lo hanno determinato.

Comunque, non si esclude
che il Presidente della Repub-
blica, avvalendosi della facoltà
concessagli dal secondo coman-
do dell'art. 87 della Costitu-
zione, possa inviare alla Cam-
era un messaggio per sollecitar-
ne l'esigenza di non pro-
crastinare ulteriormente tale
nomina. Naturalmente, il Capo
dello Stato si manterrebbe e-
stremamente attento a non
gruppi sull'argomento, ma si
limiterebbe a porre in rilievo
gli aspetti negativi derivanti
dalla messa in carenza della
funzione nel riguardi di
uno degli organi fondamen-
ti dell'ordinamento statale.

La giornata odierna ha vi-
sto alcuni episodi polemici di
cui occorre tener conto per
venire a delineare la situa-
zione politica nei suoi diversi
aspetti. Il principale riguar-
da la votazione in Senato per
la nomina del presidente del
Consiglio della D.C. e il Con-
siglio d'Europa. La sinistra de-
mocratica ha protestato per
il fatto che tra gli eletti ci so-
no oltre ai democristiani, li-
berali e socialdemocratici, an-
che un monarchico e un missi-
no. E' sintomatico quanto scri-
ve l'agenzia del «basista», la
«Rivista».

L'accoglienza delle candi-
dature monarchiche e fasciste è
in aperto contrasto con le di-
chiarazioni del segretario della
D.C. e del Presidente del Con-
siglio, i quali hanno a più riprese
sottolineato rispettivamente la
«unilateralità» dell'appoggio
delle destre al Governo Segni
e lo «stato di necessità» che
lo aveva generato. Per quanto
riguarda il partito della Democrazia cristiana, il voto o-
dierno è stata una aperta viola-
zione dei deliberati congressuali
di Napoli e Trento. Contemporaneamente, il deputato missino
Roberti, ha oggi avanzato la
sua candidatura a rappresente-
tante del MSI al posto rimasto
libero alla Corte costituzionale
per la morte del giudice Bracci.
Proprio stamani, come com-
mentato dalla Corte, la richiesta
missina intende ulteriormente
legittimare la partecipazione a
pieno titolo del fascista alla
maggioranza governativa: in
quanto la richiesta, pur minus-
cola e timida eccezione da parte
dei ambienti responsabili, la te-
si fascista è da considerarsi
accolta.

La sinistra democristiana sta
schierandosi su posizioni di
contrasto con il Governo e
la maggioranza del partito, e
del resto quel che è accaduto
ad opera del sen. Zoli per la
questione dell'annata politica
fa ritenere fondata questa
impressione. Ieri, in sede di
commissione, il sen. Zoli e al-
tri due senatori si sono scie-
rati con la sinistra sull'am-
nistia per escludere i fascisti,
e il fatto ha suscitato reazioni
negative nella maggioranza, se-
non altro perché il sen. Zoli
ha dichiarato la sua adesione
al progetto di legge predisposto
dal Governo. Ora, va ricordato
che il sen. Zoli non è un par-
tito di sinistra: è il pre-
sidente del consiglio nazionale
della D.C., è un ex Presidente
del Consiglio; il suo attag-
giamento a favore delle sinistre
è una sorpresa dopo tutto
quel che si è scritto detto
in questi ultimi mesi nella cam-
pagna elettorale vadoletana e
siciliana contro le sinistre. Da
una parte, la sinistra democri-
stiana di partito e di gruppo è
stato fatto, pare, oggi dal sen.
Piccioni, e una confusa spiega-
zione del sen. Zoli, in sede di
commissione, ha fatto precisare
che il suo voto di ieri era nato
da un equivoco. In sostanza,
per dirla in breve, Zoli si allinea
con il gruppo democristiano al
momento della votazione in
aula.

In un'intervista alla rivista
«Successo», il segretario della
D.C. on. Aldo Moro, ha ribadito
il suo pensiero sull'attualità
politica dei comunisti: «E' per-
fettamente inutile — egli ha ri-
chiarato, tra l'altro — che si sfor-
ziamo di ridurre o di contene-
re l'espansione politica dei co-
munisti, se poi apriamo ai co-
munisti la porta delle più redi-
tiziose collaborazioni politiche.
Un partito comunista numericamente
forte, ma isolato, è
meno temibile di un partito co-
munista meno forte ma sostenuto
da altre forze politiche. Questa,
secondo il segretario della D.C.,
è la ragione che spinge i comunisti
a puntare disperatamente le loro carte
sul frontismo, astutamente rimo-
dernato e aggiornato.

Nel corso dell'intervista, l'on.
Moro giudica sia i risultati della
recente consultazione elettorale
vadoletana, sia la situazione
che si è determinata in Si-
cilia con il Governo Milazzo
come manifestazioni di me-
desimo fenomeno: «Il cedimen-
to politico e morale di alcuni
uomini e di alcuni gruppi poli-
tici, che si sono accaniti a
collaborare con i comunisti, il
quale immesso in posizioni im-
portanti nella vita politica
locale».



dove c'è
buon gusto
e signorilità...

Il vostro profumo
vi offrirà gratuitamente
una spruzzata di
Lavanda Frangente Bertelli.

**LAVANDA
FRAGRANTE
BERTELLI**

bisogna
ripararsi in tempo

dei bruciori e delle infiammazioni
che gli apparecchi dentali pos-
sono causare alle gengive adope-
rando super-polvere marca Orasiv.
Il prodotto che valorizza la den-
taria in vendita con istruzioni
nell'farmacia.

orasis

LAVORO
PER VOI

Waterflax

Versate la polvere del WATER
FLAX nella coppa del W.C., la-
sciate agire durante la notte ed il
più a lungo possibile. Poi fate
funzionare lo scarico dell'acqua
ed il WATER FLAX avrà pulito,
disinfettato, deodorato tutto il
W.C. compreso il gomito. Facile
da adoperare e profumato, econo-
mico! Istruzioni sorprendenti.

WATER FLAX
la meraviglia dell'igiene moderna

PRODOTTI CIDEM
MILANO - VIA CASSOLO, 12

RAPPRESENTANTI TUTTI I PARTITI DAL P.S.D.I. AL M.S.I.

Eletti i 27 senatori per le assemblee d'Europa

Ad essi sono stati affiancati altri nove membri supplenti
Interventi alle due Camere nel dibattito sui vari bilanci

Roma, 27. I lavori parlamentari di que-
sta settimana sono terminati
oggi, perché domani è festa e
riprenderanno il corso il
venerdì prossimo per dar modo ai
deputati e ai senatori di pren-
dere parte all'ultima fase della
campagna elettorale di Sicilia.

Al Senato oggi si è discusso
e si è conclusa la discussione sul
bilancio dell'Industria e Commer-
cio e sul bilancio del Commercio
con l'estero, bilanci che per
affinità di materia vengono
discussi insieme. Il discorso di
questi quattro, il comunista PA-
LERMO ha sostenuto la ne-
cessità di stabilire intense con-
tatti di scambio con la Comu-
nità europea. Il socialista RON-
ZA ha affermato che non si
può nutrire fiducia nella capa-
cità dell'industria privata fa-
solvare la crisi dell'industria
e che occorre perciò l'interven-
to propulsore dello Stato.

Oggi il Senato ha anche ri-
preso la votazione che ieri non
è risultata valida per mancanza
degli intervenienti. Quella per
eleggere i suoi rappresen-
tanti nelle assemblee europee.
Sono risultati eletti per l'As-
semblea comune delle Comuni-
tà europee i seguenti 18 sena-
tori: Battaglia (P.L.I.), demo-
cristiani Battista, Bosco, Bra-
cesci, Carboni, Caron, De Mo-
ro e Ferrarini, Ferrarini (M.S.I.),
Granzotto Basso (P.S.D.I.), Mi-
cara, Moro, Piccioni, Restagno,
Santero, Taffonelli, Turani, Zoti
tutti democristiani.

Membrati dell'Assemblea con-
sultiva del Consiglio d'Europa
sono stati eletti nove senatori
e cioè: i democristiani Azara,
Cadorna, Cerulli Terzi, Darda-
nelli (P.L.I.), Jannuzzi (D.C.);
Lancelotti, monarchico; Pie-
dion, Poma, Santero tutti de-
mocratici. A membri supplen-

vili. Infine, il comunista AMI-
GONI ha sollecitato l'interven-
to del Governo per regolare la
situazione del Consiglio provin-
ciale di Campobasso.

Una delegazione del P.C.
pronta a recarsi in Albania

Roma, 27. Una delegazione
del P.C.I. si appresta a lasciare
Roma per Tirana dove dovrebbe
avere una serie di colloqui col
dirigente del P.C. albanese in
merito alle questioni di inte-
resse comune trattate durante
il soggiorno di Kruscev nella
capitale della vicina Repubbli-
ca. La stessa delegazione era
sul piede di partenza qualche
giorno prima che l'ospite so-
vietico giungesse a Tirana, col
proposito di essere presente all'
avvenimento e di avere pos-
sibilmente colloqui anche con
Kruscev. All'ultimo momento
però, all'assenso dei dirigenti
comunisti albanesi è mancata
la convalida delle autorità so-
vietiche che avevano preparato
la visita del dittatore del Cre-
mlino e così il viaggio ha do-
vuto essere rinviato. Pertanto —
riferisce l'Agenzia continentale
— la partenza avverrà sol-
tanto al termine del soggiorno
di Kruscev.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali poco
nuvoloso, salvo sull'arco alpino
centro-orientale e sul Veneto dove
si potranno avere piogge e tem-
porali locali. Sulle regioni del medio
versante adriatico: nuvoloso con
qualche pioggia. Sul versante del
Medio Tirreno in prevalenza sereno.
Sulle regioni meridionali: nuvo-
losità intermittente, localmente
intense con piogge e temporali.

Temperature minime e massime
di ieri: Bologna 9, 29; Trento 10,
20; Trieste 14, 22; Venezia 16, 21;
Milano 13, 25; Torino 10, 25; Ge-
nova 13, 25; Bologna 13, 25; Fi-
renze 10, 24; Pisa 11, 22; Ancona
15, 22; Perugia 11, 21; Pescara 15,
20; L'Aquila 10, 17; Roma 17, 23;
Campobasso 10, 17; Bari 16, 21;
Napoli 13, 22; Potenza 10, 15; Re-
gi Calabria 13, 24; Messina 16,
23; Palermo 15, 22; Catania 12, 28;
Agrigento 10, 22; Cagliari 13, 23.

PARIGI

IL CAIRO

LISBONA

BEYRUT

LONDRA

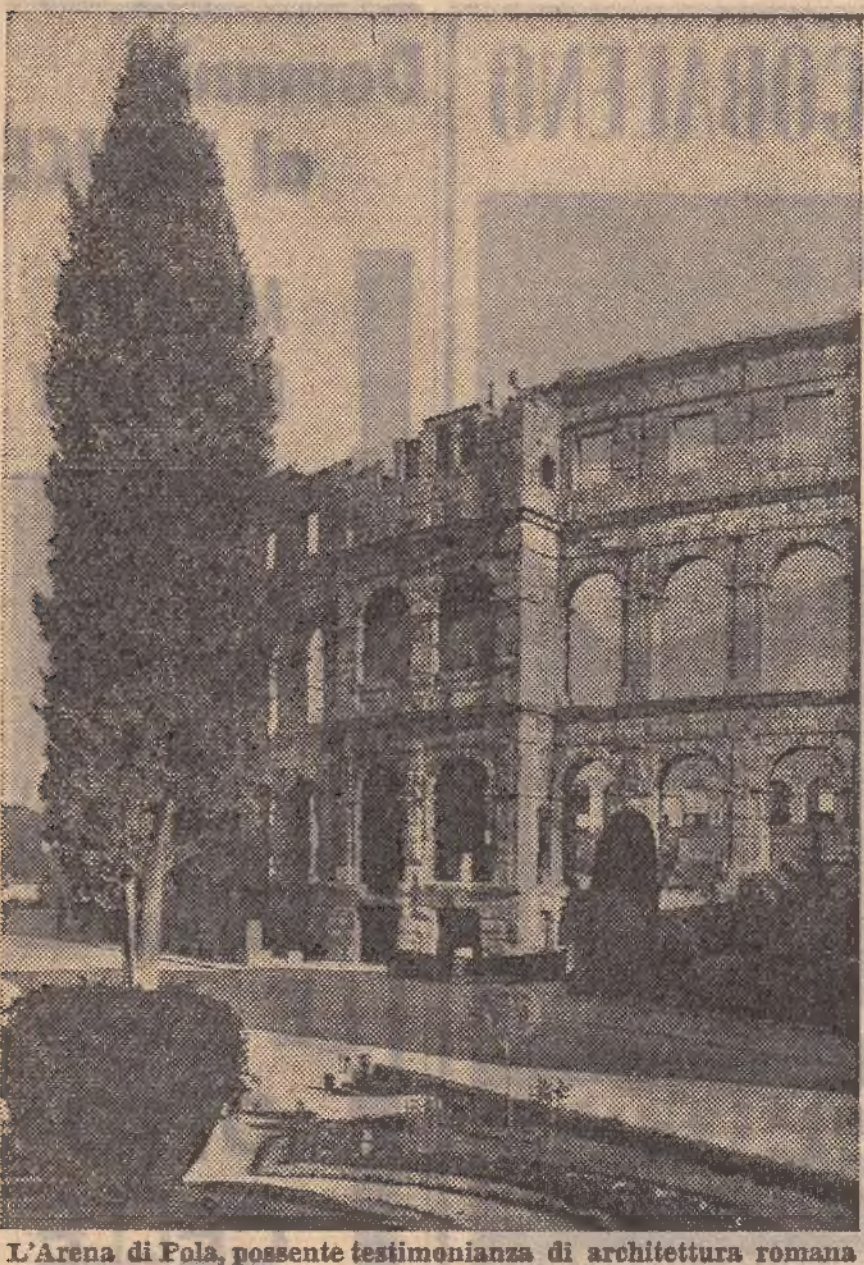
BAGDAD

LAJA

VIENNA

famosa
in tutto
il mondo

da famosa pasta di Trieste



L'Arena di Fola, possente testimonianza di architettura romana

SI PREPARA UNA SPLENDIDA MOSTRA

L'affascinante profilo della civiltà istriana

ospitata al Circolo Marina Mercantile, la rassegna testimonierà una realtà di vita, di pensiero, di arte e di cultura nella cornice di un luminoso paesaggio

C'è un affollarsi questi giorni al Circolo della Marina Mercantile, ed è di cittadini che vengono a portare oggetti e documenti per la Mostra della Civiltà Istriana. Essa è d'imminente apertura, fra poco più di due settimane circa, e non molti coloro che hanno inteso di corrispondere all'invito del comitato ospitato in quella sede. Già sono pronti i progetti, sortiti da un complesso di artisti, per l'arredamento delle varie sale messe a disposizione. Già va delineandosi nella mente di coloro che si sono volentieri assunti il compito dell'esposizione, la trasformazione degli ambienti, mentre vanno fissandosi dinanzi agli occhi i lineamenti dell'allestimento. Bisogna far onore al Circolo per la generosa ospitalità; bisogna far onore a tutto il passato della civiltà istriana. Si vorrebbe d'altronde che, quanti potessero contribuire, dessero il loro apporto. Anche le inezie possono dar una nota di regionale caratteristica. Non sia quindi chi, dopo aperta la Mostra, abbia a sentirsi il rincrescimento di non aver concorso alla stessa, pur avendo a casa cose simili, o meglio dello stesso genere, di quelle che vedrà.

Per una civiltà questa dell'Istria, che dalle nebulose preistoriche passa attraverso i secoli con la grandezza degli stadi. Comincia essa dai primordi della preistoria, quando un popolo italico risale dalle basi del Mediterraneo per piantare audacemente in vetta ai suoi colli, i villaggi murati, che noi abbiamo denominati castellieri. L'età del ferro vi ha impresso la sua omogeneità nella ricchezza della suppellettile funeraria. Il sonno della morte ha conservato in fluidità della vita, un compendio, o questa è riapparso alla luce delle vasi e di coppe, di fibule e di collane, di bronzetti e di terracotte. E sono riapparso le forme della civiltà, che si è rivelata la civiltà romana. Ardita di profezia, l'antico sito, sono rivissuti dinanzi alla nostra fantasia i giorni intensi dei giorni di vita che si abitavano. E' seguita l'epoca della conquista romana. Ardita di profezia, l'antico sito, sono rivissuti dinanzi alla nostra fantasia i giorni intensi dei giorni di vita che si abitavano. E' seguita l'epoca della conquista romana. Ardita di profezia, l'antico sito, sono rivissuti dinanzi alla nostra fantasia i giorni intensi dei giorni di vita che si abitavano.

tempi là e altrove, si sono eretti archi di trionfo, si è domini il mare con la sicurezza dei porti che ancor oggi si rivelano nella chiarezza dell'aurora con le basse muree nella protezione dei suoi capaci moli. Case e ville sono venute a costellare siti, dove più tardi formeranno agglomerati di abitati. Pur l'aureo bizantinismo rivestito delle sue luci, l'arredo della città di Eufrosino, e ingenti di intrecci vime, i capitelli susseguenti sulle colonne marmoree. Il succedersi del tempo nella costruzione è tutto riparo visibile con l'amporeo e vigile operato della Soprintendenza ai monumenti e antichità. La premonitrice nella epigrafia, il sorriso delle logge di Albano e di Capodistria, i conumi artistici tra l'evocativo e la rinascenza in chiese e palazzi a Parenzo e a Murter e a Capodistria, la velezianità delle torri campane di Pirano e di Rovigno, il barocco albanese e isolano, i veneti leoni sono tutte tappe degli sviluppi del secolo sono le stazioni della civiltà nostra. Si aggiungono le variegate lussuosità dei costumi, la doviziata gemmata dell'oreficeria, il rodiano intaglio delle cassapanche, la lievitata trasferta delle trine, l'indusse meraviglia del ricamo a completare i panorami degli interni delle case, dove ferri battuti e argenterie, dove cofani sbucati istoriati e tabacchiere dipinte, alari figurati e moliche variate ravvivano di gusto e di utilità le pareti domestiche. Tutto ciò, tra il mobilio degli arredamenti, vuol riportare alla memoria la Mostra, che avrà tappezzeria di antiche stampe e di dipinti evocativi, di vecchie carte geografiche e di guindanti ad acqua, di disegni preziosi di rarità e di fotografie preziose di un passato scomparso. Ancora il mondo del pensiero tra manoscritti e stampati riporterà la teologia di Benedetto Monaldo, la pedagogia di Pier Paolo Vergerio, il dantismo di Michele Della Vedova, l'inge-

gno di Gerolamo Muzio, la cultura letteraria di Gerolamo Gravioli, il canto di Pasquale Besenghi, mentre gli Amoro e i De Franceschi, i Combi e i Carli, i Gianelli e i Gravioli torneranno alla rianimazione dei visitatori, che potranno intessere le reliquie del parlare ladino, la dialettologia rovinense, la musicalità dei canti polareschi.

La terra d'Istria, che Dante calò con tanti fuorusciti toscani, che al Petrarca era nota per la dolcezza climatica capodistriana, che ospitò a Pirano un po' della scuola genovesa siciliana, che vide regnare i Comuni nella scelta dei maestri migliori, che dettò moda a Venezia, riapparirà nella storia del suo passato, con la verità della documentazione. L'arte pittorica di un Trevisani secentesco o la ritrattistica di un Gianelli ottocentesco collegheranno la pittura e i libri a quella d'oggi, come ci saranno continuità nel campo della musica e in quello della storia e in quello universale delle lettere.

La Mostra della Civiltà Istriana è sorta ad attestare senza nessuna fantasia una realtà del passato e del presente, un riflesso di vita del pensiero e della cultura, dell'arte e delle usanze nell'incorniciatura ridente del paesaggio.

Silvio Buteri

Segnalazioni

Il tramonto di un tratto di via Commerciale ha limitato il servizio dell'autobus 28 al vecchio capolinea, e gli abitanti di Colonna ne risentono grave disagio. Devono infatti servirsi del tram che fa la linea Opicina-Trieste, e che ha una frequenza media molto minore di quella della linea 28. Ci chiedono perciò quando verranno ultimati i lavori di ripavimentazione della strada e un campo di lavoro che non sia a sfavore della gente. Speriamo presto. Colonna infatti si sta trovando in questi giorni nella paradossale situazione di quei paesi di montagna isolati dalla neve. Vis di accesso alla zona veramente non è, ma i suoi abitanti, abituati alla comodità della 28, per una ovvia forma di pascioli si sentono tagliati fuori. Non è certo il caso di drammatizzare la situazione, ma è però il caso di provvedere quanto prima.

«In prossimità delle gite domenicali nella nostra città, vorrei che venisse più sorvegliato il Parco della Rimembranza e zone adiacenti. Vado spesso a passeggio e a visitare il cippo che ricorda il nome di mio figlio e ho avuto occasione di vedere dei giganti gettati gli avanzi dei pasti nei recinti. In ogni modo sarebbe meglio che questi turisti restassero nelle loro case, se non possono disporre di qualche centesimo di lire onde consumare i pasti in un modesto locale, e soprattutto sarebbe opportuno che rispettassero le zone dedicate agli Eroi della città, come la casa di Giuseppe. Non è certo questa la prima segnalazione che ricevo in merito al delicato problema. La lettrice ha infinite ragioni di protestare per la forma di irrivincibilità alla memoria dei Caduti, certamente non voluta, e solo in questo scabioso. Comunque sarebbe auspicabile una maggiore sorveglianza da parte delle autorità competenti e un maggiore senso civico, purtroppo non solo da parte dei turisti.

Gio

Il direttivo dell'Associazione combattenti e reduci

Nelle elezioni del 19 maggio dell'Associazione combattenti e reduci, Sezione Trieste Centro, sono risultati eletti: presidente: Maurizio Giuseppe; consiglieri: Maurizio Giuseppe, Bellini Giuseppe, Carpinetti Vito, Theodor Antonio, Simone Giovanni, Pini Andrea, Spilietto Sante; sindaci effettivi: Maurizio Giuseppe, De Iacovo Vincenzo, Russo Giovanni; sindaci supplenti: Miro Domenico, Ferrara Tommaso; propretori: De Rosa Giuseppe, Gasparini Adolfo, Marchetti Antonio.

CONFERENZE

Domani sera alle ore 19 avrà luogo l'ultima seduta scientifica dell'Associazione medica triestina nella sala delle conferenze dell'ospedale maggiore. Con la presidenza di Mario Domenico, Ferrara Tommaso, propretori: De Rosa Giuseppe, Gasparini Adolfo, Marchetti Antonio.

Sabato, alle ore 15, nella sala di via S. Giovanni, nella Biblioteca, per la Società di Minerva la dott. Maria Campitelli parlerà sul tema: «Il masochismo nella storia della civiltà». Con l'occasione verranno accolti le iscrizioni alla Società per l'Opera di San Daniele.

La nascita dell'esercizio fisico, nel suo aspetto sportivo e di cultura fisica, affonda le sue origini nella notte dei tempi.

Questa manifestazione del fisico, istintiva dell'umanità, certamente coeva alla vita di lotta e di superamento, nella storia dell'uomo, è legata alla evoluzione dei costumi, dell'arte, del sentimento e dello spirito, assumendo nelle vicende della civiltà un significato, se non primario, certamente orientativo per chi accinge allo studio dell'uomo, in ordine ai fini educativi e sociali.

La sua ragione psicologica è quella stessa, presente in ogni atto di superamento, che condiziona la conquista di tutti gli obiettivi della attività umana.

L'esercizio fisico dovrebbe essere praticato ai nostri giorni, in modo particolare, se non altro in funzione di antidoto all'inerzia fisica, legata al progresso meccanico, al sistema di vita moderno che tendono ad intristire il fisico e lo spirito e che trascinano l'uomo in una spirale sempre più vorticiosa di arteficio e di convenzione, sfidando gradatamente la sua natura umana, la sua base di ogni grande civiltà. I giovani, invece, vengono frenati nel loro naturale impulso verso l'attività sportiva ed ogni forma di educazione fisica, da un complesso di circostanze che invadono la scuola che la famiglia.

L'istruzione scolastica, infatti, è articolata su dei programmi che relegano l'educazione fisica a una funzione marginale e insufficiente, non sempre scrupolosamente rispettata per la deficienza delle attrezzature e degli ambienti in cui l'aggiornamento non viene allineato al ritmo imposto dalle necessità.

Spesso si permette la costruzione di nuovi edifici scolastici, privi di palestra o di campo sportivo, in disprezzo alle disposizioni ministeriali che impongono (1), invece, che l'impianto sportivo, contemplato d'obbligo, nella parte del primo lotto di lavori.

Da parte sua la famiglia, distratta da un sistema di vita razionale, ma solo in senso metaforico, nel quale affoga giorno per giorno, non può dedicare a questa attività la necessaria importanza, se non sopprimere, i principi fondamentali della vita stessa, forse anche perché l'assillato scolastico è troppo visto, visto ai ragazzi di sedurre l'attività fisica, ignorando che l'azione disinvolte e aggraziata del movimento razionale acquista anche valore integrativo e generatore di nuove energie mentali.

Fanno testimonianza di questa necessità le modeste partecipazioni di giovani alla società sportiva.

QUALCOSA CHE L'ISTRUZIONE SCOLASTICA TRASCURA

Con l'educazione fisica e lo sport l'integrazione armonica dell'uomo

Polarizzano in modo concreto e positivo l'attenzione dei giovani ricche di un potenziale dinamico da sfogare

La nascita dell'esercizio fisico, nel suo aspetto sportivo e di cultura fisica, affonda le sue origini nella notte dei tempi. Questa manifestazione del fisico, istintiva dell'umanità, certamente coeva alla vita di lotta e di superamento, nella storia dell'uomo, è legata alla evoluzione dei costumi, dell'arte, del sentimento e dello spirito, assumendo nelle vicende della civiltà un significato, se non primario, certamente orientativo per chi accinge allo studio dell'uomo, in ordine ai fini educativi e sociali.

La sua ragione psicologica è quella stessa, presente in ogni atto di superamento, che condiziona la conquista di tutti gli obiettivi della attività umana. L'esercizio fisico dovrebbe essere praticato ai nostri giorni, in modo particolare, se non altro in funzione di antidoto all'inerzia fisica, legata al progresso meccanico, al sistema di vita moderno che tendono ad intristire il fisico e lo spirito e che trascinano l'uomo in una spirale sempre più vorticiosa di arteficio e di convenzione, sfidando gradatamente la sua natura umana, la sua base di ogni grande civiltà. I giovani, invece, vengono frenati nel loro naturale impulso verso l'attività sportiva ed ogni forma di educazione fisica, da un complesso di circostanze che invadono la scuola che la famiglia.

L'istruzione scolastica, infatti, è articolata su dei programmi che relegano l'educazione fisica a una funzione marginale e insufficiente, non sempre scrupolosamente rispettata per la deficienza delle attrezzature e degli ambienti in cui l'aggiornamento non viene allineato al ritmo imposto dalle necessità. Spesso si permette la costruzione di nuovi edifici scolastici, privi di palestra o di campo sportivo, in disprezzo alle disposizioni ministeriali che impongono (1), invece, che l'impianto sportivo, contemplato d'obbligo, nella parte del primo lotto di lavori.

Da parte sua la famiglia, distratta da un sistema di vita razionale, ma solo in senso metaforico, nel quale affoga giorno per giorno, non può dedicare a questa attività la necessaria importanza, se non sopprimere, i principi fondamentali della vita stessa, forse anche perché l'assillato scolastico è troppo visto, visto ai ragazzi di sedurre l'attività fisica, ignorando che l'azione disinvolte e aggraziata del movimento razionale acquista anche valore integrativo e generatore di nuove energie mentali.

Fanno testimonianza di questa necessità le modeste partecipazioni di giovani alla società sportiva. L'educazione fisica, cultura fisica e sport, praticate in modo razionale, contribuiscono al perfezionamento integrale ed armonico di tutte le facoltà fisiche dell'uomo, e gli abitano di una personalità bio-psichica robusta e virtuosa, una euritmia funzionale e morfologica, atte a garantire le funzioni vitali nel miglior modo al fine di un benessere individuale e sociale.

Ai giovani, in particolare, offre qualche cosa di più. Per il fascino che queste attività esercitano su loro, come in obbedienza istintiva ed atavica all'orgoglio umano verso l'affermazione, hanno il potere di rivelare i valori morali di non trascurabile importanza. Lo stimolo di contesa, il piacere istintivo per la competizione, la lotta del successo sono agenti eccitatori di quella volontà che, diversamente, si infriorisce nella inattività fisica anche in giovani dalle condizioni fisiche normali ma torpide ed illanguidite da un sistema di vita, per lo meno, passivo, o, peggio, per un altro, ma altrettanto dannoso.

La pratica sportiva che, per le sue peculiari attribuzioni, è in grado di polarizzare facilmente l'attenzione dei giovani, ricchi di un potenziale dinamico, che essi cercano, comunque, di sfogare in direzioni non sempre controllabili, né consigliabili, può diventare, altrettanto facilmente, il mezzo più opportuno per la educazione fisica, cultura fisica e sport, che, a loro volta, generano aspetti più distinti di attività. Sono nate, da questa distinzione, le varie forme di ginnastica; dalla formativa alla conservativa, dalla medica alla correttiva, alla rieducativa, dalla ritmica all'atletica e così via. Lo sport, attuabile in varie specialità, rispetta, invece, più che esigenze particolari, legge solo all'ambiente naturale, un aspetto dello ingegno umano non proclive ad accettare soluzioni restrittive, ma sempre in questa materia.

Esiste, come si vede, una possibilità di scelta, anche se non del tutto indiscriminata, che può soddisfare tutte le esigenze. Rapporti di età, di costituzione e di sesso non impongono una loro esclusione ma solo una limitazione nella preferenza per le quali esprimerà un giudizio definitivo il medico che, nel concetto moderno di cultura fisica e sport, ma non sempre in grado di educazione fisica, assume un significato nuovo, accanto all'insegnante ed al docente.

Il gruppo 2, in ritardo ormai da 12 settimane, dovrebbe dare esito imminente. In via subordinata, tuttavia, il gruppo può essere tentato anche sul gruppo 1. Nel gruppo 2 si pongono in evidenza la cinquina del 76 all'80 in ritardo da 54 settimane, la cinquina del 77-78-79-80 in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79 (che forma con la cinquina precedente una decina omogenea) in ritardo da 53 settimane. Nel gruppo 1 vanno segnalate la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Anche in questa ruota si suggerisce di ripetere il gioco sul gruppo 1. In questo gruppo restano tuttora in evidenza la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Situazione di sopravvivenza, si suggerisce di impegnare l'intera ruota 1 X 2.

ROMA — Il gruppo 2, in ritardo da 7 settimane, offre esiguità di probabilità di successo. In buona fede le cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Tra i giochi suggeriti la settimana scorsa hanno dato risultati positivi i seguenti: gemelli a Napoli con l'ambo 22-58; cadenza di zero a Genova con il terzo 35-50-70.

PREVISIONI — Cagliari, cadenza di 8; Firenze, cadenza di 4; Milano, figura di 4 (4-13-23, 51, 49, 66, 67, 70, 80); Roma, gemelli anche per terzo (11-22-33, 44-55-66-77-88); Bari, vertibili.

Raimondino

La pratica sportiva che, per le sue peculiari attribuzioni, è in grado di polarizzare facilmente l'attenzione dei giovani, ricchi di un potenziale dinamico, che essi cercano, comunque, di sfogare in direzioni non sempre controllabili, né consigliabili, può diventare, altrettanto facilmente, il mezzo più opportuno per la educazione fisica, cultura fisica e sport, che, a loro volta, generano aspetti più distinti di attività. Sono nate, da questa distinzione, le varie forme di ginnastica; dalla formativa alla conservativa, dalla medica alla correttiva, alla rieducativa, dalla ritmica all'atletica e così via. Lo sport, attuabile in varie specialità, rispetta, invece, più che esigenze particolari, legge solo all'ambiente naturale, un aspetto dello ingegno umano non proclive ad accettare soluzioni restrittive, ma sempre in questa materia.

Esiste, come si vede, una possibilità di scelta, anche se non del tutto indiscriminata, che può soddisfare tutte le esigenze. Rapporti di età, di costituzione e di sesso non impongono una loro esclusione ma solo una limitazione nella preferenza per le quali esprimerà un giudizio definitivo il medico che, nel concetto moderno di cultura fisica e sport, ma non sempre in grado di educazione fisica, assume un significato nuovo, accanto all'insegnante ed al docente.

Il gruppo 2, in ritardo ormai da 12 settimane, dovrebbe dare esito imminente. In via subordinata, tuttavia, il gruppo può essere tentato anche sul gruppo 1. Nel gruppo 2 si pongono in evidenza la cinquina del 76 all'80 in ritardo da 54 settimane, la cinquina del 77-78-79-80 in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79 (che forma con la cinquina precedente una decina omogenea) in ritardo da 53 settimane. Nel gruppo 1 vanno segnalate la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Anche in questa ruota si suggerisce di ripetere il gioco sul gruppo 1. In questo gruppo restano tuttora in evidenza la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Situazione di sopravvivenza, si suggerisce di impegnare l'intera ruota 1 X 2. NAPOLI II — Il gruppo 2, in ritardo da 7 settimane, offre esiguità di probabilità di successo. In buona fede le cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Tra i giochi suggeriti la settimana scorsa hanno dato risultati positivi i seguenti: gemelli a Napoli con l'ambo 22-58; cadenza di zero a Genova con il terzo 35-50-70. PREVISIONI — Cagliari, cadenza di 8; Firenze, cadenza di 4; Milano, figura di 4 (4-13-23, 51, 49, 66, 67, 70, 80); Roma, gemelli anche per terzo (11-22-33, 44-55-66-77-88); Bari, vertibili.

Raimondino

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

Il gruppo 2, in ritardo ormai da 12 settimane, dovrebbe dare esito imminente. In via subordinata, tuttavia, il gruppo può essere tentato anche sul gruppo 1. Nel gruppo 2 si pongono in evidenza la cinquina del 76 all'80 in ritardo da 54 settimane, la cinquina del 77-78-79-80 in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79 (che forma con la cinquina precedente una decina omogenea) in ritardo da 53 settimane. Nel gruppo 1 vanno segnalate la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Anche in questa ruota si suggerisce di ripetere il gioco sul gruppo 1. In questo gruppo restano tuttora in evidenza la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Situazione di sopravvivenza, si suggerisce di impegnare l'intera ruota 1 X 2.

ROMA — Il gruppo 2, in ritardo da 7 settimane, offre esiguità di probabilità di successo. In buona fede le cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Tra i giochi suggeriti la settimana scorsa hanno dato risultati positivi i seguenti: gemelli a Napoli con l'ambo 22-58; cadenza di zero a Genova con il terzo 35-50-70.

PREVISIONI — Cagliari, cadenza di 8; Firenze, cadenza di 4; Milano, figura di 4 (4-13-23, 51, 49, 66, 67, 70, 80); Roma, gemelli anche per terzo (11-22-33, 44-55-66-77-88); Bari, vertibili.

Raimondino

Domenica a San Giusto la sagra aeromodellistica

Come annunciato, domenica pomeriggio con inizio alle ore 17, avrà luogo al Castello di San Giusto l'annuale manifestazione aeromodellistica organizzata dal Dopolavoro aziendale Iva. L'attesa riunione comprenderà una serie di competizioni in circuito per apparecchi tascabili di tipo più recente, gare di inseguimento a squadre e di caccia al palloncino, nonché evoluzioni acrobatiche di reattori in volo. Piloti a terra della trentina di aeromodelli partecipanti alla manifestazione saranno gli stessi aeromodellisti del sodalizio organizzatore guidati dal caposettore Tom Feriuzzi, mentre i vari numeri del programma saranno presentati da Sergio Colini.

Contenimento di incarichi e di supplenze scolastiche

Si comunica che è stata pubblicata l'ordinanza per il contenimento degli incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1959-60 nelle Scuole secondarie di ogni ordine e grado. L'ordinanza, visibile presso il Provveditorato agli Studi e presso le scuole, li termini per la presentazione delle domande di stabilizzazione e di incarico, scade il 5 giugno p.v. Tali domande vanno presentate al Provveditorato agli Studi, mentre le domande di supplenza vanno presentate direttamente al Capitolo entro il 25 agosto 1959.

Dario Laschi

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

Il gruppo 2, in ritardo ormai da 12 settimane, dovrebbe dare esito imminente. In via subordinata, tuttavia, il gruppo può essere tentato anche sul gruppo 1. Nel gruppo 2 si pongono in evidenza la cinquina del 76 all'80 in ritardo da 54 settimane, la cinquina del 77-78-79-80 in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79 (che forma con la cinquina precedente una decina omogenea) in ritardo da 53 settimane. Nel gruppo 1 vanno segnalate la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Anche in questa ruota si suggerisce di ripetere il gioco sul gruppo 1. In questo gruppo restano tuttora in evidenza la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Situazione di sopravvivenza, si suggerisce di impegnare l'intera ruota 1 X 2. NAPOLI II — Il gruppo 2, in ritardo da 7 settimane, offre esiguità di probabilità di successo. In buona fede le cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane e la cinquina del 71-73-75-77-79, in ritardo da 58 settimane, dovrebbe dare esito imminente.

ROMA — Tra i giochi suggeriti la settimana scorsa hanno dato risultati positivi i seguenti: gemelli a Napoli con l'ambo 22-58; cadenza di zero a Genova con il terzo 35-50-70. PREVISIONI — Cagliari, cadenza di 8; Firenze, cadenza di 4; Milano, figura di 4 (4-13-23, 51, 49, 66, 67, 70, 80); Roma, gemelli anche per terzo (11-22-33, 44-55-66-77-88); Bari, vertibili.

Raimondino

La nostra schedina per l'Enalotto

BARI	1	2
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	1	
MILANO	1	x
NAPOLI	x	x
PALESTERNA	2	
ROMA	1	2
TORINO	2	
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2.0	2	
ROMA 2.0	2	

Ecco perché il nuovo concorso

Cavaliere

è il più importante, il più ricco, il più interessante lanciato finora a Trieste:

perché il meccanismo del concorso prevede che la vincita sia sicura, con premi da 500, 1.000, 2.000, 3.000, 5.000, 10.000, 20.000, 30.000, 50.000, 100.000 lire

perché la vincita è immediata, senza attese noiose, senza il fastidio di dover conservare dei tagliandi, senza il pericolo di perderli e senza l'obbligo di dover seguire i risultati delle varie estrazioni

perché il sorteggio viene effettuato, subito dopo l'acquisto, dalla mano stessa del concorrente, che si sceglie la propria bustina, se la apre e legge l'ammontare del premio stampato all'interno

perché nonostante l'immediata, regolare corresponsione dei premi (a tutt'oggi alcune migliaia, così come viene comunicato periodicamente a mezzo stampa) nessun aumento, neppure minimo, viene praticato sui prezzi già bassi

Ecco perché il concorso

Cavaliere

ha interessato, entusiasmato tutta Trieste

NUOVI MODELLI DI CESTI

(anche a 1500-1900)

BORSE IN PAGLIA, IN VITELLO BIANCO ALLE

PELLETTERIE CATTARUZZA

via Battisti 13 - vis a vis Grattacielo

VASTO ASSORTIMENTO DELLE ORIGINALI

LISSIME BORSE IN COCCO NELLE TINTE BIANCO - ROSSO - BLU E NATURALE

OGGI ESPOSIZIONE

RADIO-TELEVISIONE

Antica marca nazionale cerca subito AGENTE con automerzo per Trieste - Gorizia - Udine e province. Indispensabile conoscenza articoli e clientela zona. Scrivere con referenze commerciali e bancarie. Casella 27 M - SPI - Milano.

A. M. P. G. I.

COMPAGNIE ASSOCIATE MEDITERRANEO GOLFO PERSICO

LE COMPAGNIE ASSOCIATE MEDITERRANEO-GOLFO PERSICO COMUNICANO

CHE, IN SEGUITO AL CONTINUO PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE NEL PORTO DI BASSORA, SI VEDONO COSTRETTE AD APPLICARE A PARTIRE DAL 1° GIUGNO 1959 UN SOPRANOLO DEL 10% PER TUTTE LE MERCI IMBARCATE A TRIESTE E DESTINATE AL SUMMENZIONATO PORTO.

TRIESTE, 27 MAGGIO 1959

S. M. E. A. N.

SHIPPING & GENERAL AGENTS Segreteria di Trieste della ASSOCIATED MEDITERRANEAN PERSIAN GULF LINES

BRAUN

Basoli elettrici TUTTI I TIPI - nuovo standard - Combi cartone - plastica - pelle Frullatori MIX 3 Macchine da cucina KM 3 con 9 possibilità d'uso Giradischi a 4 velocità Stereofonici e normali Radio a 6 Transistor con Autocore in elegante borsa pelle Fonovaligie MIGNON e REX con complessi a 4 velocità PREZZI SPECIALI PER GROSSISTI E RIVENDITORI INNOVAZIONE s. r. l. MILANO VIA FRATELLI GABBA 8/10 - TELEF. 873540/541

ernia

Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato della Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 8 anni da specialisti stimati e abilitati dello INSTITUT HERNIAIRE DE LYON Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensate più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto « Come con le mani » Poltrona fanno una prova gratuita a: TRIESTE: Farm. dott. de Lettenburg, piazza S. Giovanni 5, venerdì 29 Aut. ACS n. 1568

MOSTRE D'ARTE

Boldrini alla «Rossoni»

Il pittore veneziano Gustavo Boldrini che espone attualmente in galleria Rossoni non è un riconoscimento a Trieste. Un paio d'anni fa tenne una personale in coppia con il pittore e romanico Bepi Longo alla galleria Trieste. Succesivamente cose di sua mano sono state esposte in varie rassegne collettive e, se non erro, nella stessa galleria Rossoni e ancora in tandem con Longo, se ne vide una più ristretta silloge in un

NOTIZIE SULLA DIFFUSIONE DELLA GRAVE MALATTIA

Acuni focolai di poliomielite segnalati a Napoli, Cagliari, Roma e Lecce

**La polemica sulla vaccinazione e sulle smentite delle autorità
In aumento il consumo del siero - Una scuola chiusa nelle Puglie**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 27

Senza voler drammatizzare, ma senza nemmeno adottare la politica dell'ottimismo ad ogni costo come sembra stato facendo le autorità sanitarie più preoccupate delle «grane» che delle vittime si può dire che la situazione della poliomielite in Italia sta diventando non preoccupante almeno suscettibile di sviluppi seri.

Attualmente sono stati localizzati tre focolai di infezione. In Sardegna, a Napoli e a Roma. In Sardegna sono stati segnalati 210 casi, dal primo gennaio ad oggi, il che costituisce una percentuale molto pesante, 145 fra bimbi e adulti sono attualmente ricoverati negli ospedali perché in fase acuta dell'infezione. A Napoli, come si prevedeva, le smentite dell'autorità prefettoriale sono state smentite dal fatto. Il piccolo Antonio Ciarri, di sei anni, colpito da poliomielite al «Cardarelli» è effettivamente deceduto dopo il suo trasporto al «Cotugno». Zer le autorità avevano fatto trasmettere da un'agenzia di notizie che nessun caso di polio si era registrato al Cardarelli, giocando evidentemente sulle parole perché, subito dopo la constatazione dell'infezione il piccolo era stato trasferito al «Cotugno».

L'annuncio di un mortuario, pubblicato sui giornali di Napoli, parla piuttosto chiaramente. Altri tre casi a Napoli si sono verificati in questi giorni, suscitando notevole apprensione fra i cittadini i quali hanno intensificato, benché proprio questa non sia la stagione adatta, le vaccinazioni con il siero del dott. Salk.

A Napoli si ricordano molto amaramente le esperienze dello scorso anno quando le autorità sanitarie e il Governo Fanfani smentivano l'esistenza di una epidemia di polio nella città mentre invece la situazione era molto grave e l'unico ospedale adatto ad accogliere i bimbi affetti dalla micidiale malattia era insufficiente nel modo più assoluto allo scopo. Si ricorda anche le tragiche file dei bambini davanti ai tre o quattro polmoni d'acciaio, tra cui vi erano due che funzionavano precariamente, mentre il Consiglio municipale di Napoli si occupava del Festival della Canzone e di altre consimili faccende. Si ricorda ancora la assoluta mancanza di vaccino constatata a Napoli e le evasive risposte delle autorità preposte alla distribuzione. Infine viene aspramente rimproverato alle autorità sanitarie il fatto che, proprio alla scadenza della estate, quando era l'epoca più propizia per l'inizio della vaccinazione, le farmacie erano assolutamente sprovviste di vaccino, la cui produzione cominciava appena nei laboratori specializzati e il cui smacco, iniziato a prezzi proibitivi, era ostacolato da mille difficoltà burocratiche. E' da notare che proprio in quel periodo un notevole «stock» di vaccino ordinato da privati all'estero era rimasto bloccato all'aeroporto di Ciampino per asserite formalità doganali.

Qual è il motivo, si domanda molti quotidiani, di questa latente ostilità verso il vaccino antipolio da parte delle autorità sanitarie? L'Italia, viene ricordato, è stata una delle ultime Nazioni a riconoscere la utilità dell'immunizzazione antipoliomielitica, dopo una perenne e ostinata campagna contro Salk e alcuni suoi presunti insuccessi. Anche recentemente, quando il dott. Salk aveva espresso l'opinione che era necessaria una quarta dose di vaccino per rendere sicura l'immunizzazione un'autorevole personalità lo aveva contraddetto assicurando che il pericolo di polio in Italia era talmente minimo da rendere inutile tale precauzione.

Si sta invece procedendo — notano gli stessi giornali — verso una fase di sostanziale morbo il che è ovvio se viene ricordato il fatto, noto anche ai profani, che il pericolo di una diffusione della polio è direttamente proporzionale alla quarta dose di vaccino che le condizioni igieniche della popolazione, minore è l'immunizzazione naturale. Inoltre le più facili comunicazioni fra paesi e paesi rendono sempre più facile il contagio.

I giornali riproducono con

molta evidenza un corsivo di Giovanni Ansaldo, pubblicato da un grande settimanale, nel quale l'ignoranza di coloro che dovrebbero indirizzare la popolazione verso un'immunizzazione dalla polio mediante il vaccino Salk viene aspramente criticata. Non mancano, nell'articolo del noto giornalista, le critiche anche all'organizzazione sanitaria per la fase di ricupero della malattia. «Esistono pochi centri, e hanno pochi mezzi», dice Giovanni Ansaldo, «affermando inoltre che la scarsa conoscenza del pericolo, unita al diffuso «mammismo» degli italiani i quali non sopportano volentieri i loro famuli, potranno provocare guasti a cure aspre, severe gravi conseguenze per la nostra Nazione».

Comunque le ultime notizie di oggi affermano che i focolai di polio a Napoli, Roma e Cagliari si sono aggiunti quelli di Muro Leccese e in qualche città dell'Italia settentrionale.

In proposito si hanno dichiarazioni del Sottosegretario alla

Sanità, «La polio è un poco come la grandine — ha dichiarato l'on. De Maria — è assolutamente impensabile dove il focolaio può ricadere e dove invece è in via di estinzione. L'unica arma per combattere il male è quella di creare la maggior quantità possibile di anticorpi nella totalità della popolazione. Il Ministero sta distribuendo la maggior quantità possibile di fiale, vaccinando gratuitamente tutti coloro che, anche di età superiore ai 5 anni si presentano agli ambulatori. Ed in verità il consumo del vaccino, in questi ultimi tempi, è quanto mai notevole. 50 mila dosi sono state distribuite in provincia di Lecce, altrettanto è stato fatto in quella di Cagliari. Non è stato necessario, come invece afferma un giornale di sinistra chiudere le scuole di Lecce. Soltanto a Muro Leccese il sindaco ha ritenuto dover fare completa disinfezione nei locali scolastici e le lezioni sono state sospese per 3 giorni nelle scuole elementari. D'altra parte non si potrebbe giustificare

il provvedimento in quanto nessun caso di polio si è verificato nei bambini di età scolare. A Lecce e nella sua provincia la Lecca da due giorni non si verifica nessun caso di polio; le vaccinazioni continuano in maniera lodevole e ieri sono state spedite oltre 4.000 dosi di vaccino. A Cagliari è ancora la vaccinazione di 11 mila dei 13 mila bambini di età inferiore a 5 anni.

Sul decorso della polio il Ministero della Sanità ha preparato un rapporto che verrà consegnato al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Segni. Nel rapporto sembra che sia affermato che nelle regioni meridionali d'Italia, la polio per fortuna, fino a questo momento, non ha fatto registrare casi. Comunque, in quasi tutte le regioni italiane la maggior parte dei bambini ha già completato il ciclo delle tre iniezioni immunizzanti contro la polio. Il che è una affermazione del tutto gratificante, smentita del resto dai fatti.

P. M.

RAPPORTO AL PAPA GIOVANNI XXIII SU UNA CONTRASTATA AVVENTURA

Il Cardinale Feltin in Vaticano per la causa delle missioni operaie

Con un viaggio a Roma e con un fascicolo di trenta cartelle il Primate francese tenta di riaprire la strada agli uomini che vogliono riportare Cristo in periferia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27

I preti operai: che fine hanno fatto, dove sono, la loro esperienza esistente e avvenire è stata singolarmente discussa, senza lasciare segreti. Tutti coloro ai quali ho rivolto queste domande mi hanno risposto in vari modi e con vari argomenti, ma il fondo di tutti i loro discorsi è questo: scomparsi i preti operai, Cristo è diventato un borghese che abita nelle case del centro invece che in quelle degli operai in periferia.

Dunque, stabilito che Cristo non abita più fra gli operai e gli impiegati di piccolo stipendio — il proletariato — il problema che la Chiesa di Francia si pone è di vedere perché si è stato costato «allontanamento» di Cristo dal mondo dei lavoratori. La risposta è racchiusa in questa equazione che spesso si sente ripetere: Cristo meno proletariato eguale Chiesa senza fedeli. Bisogna trovare la soluzione a una simile realistica formula.

I preti operai avevano voluto che Cristo andasse in periferia e non che la periferia si muovesse per andare da Cristo. La scomparsa dei preti operai ha paralizzato un tale dinamismo del resto ancora alla fase del «doppio» e ha accentuato la crisi della Chiesa nel mondo operaio. Ecco perché, secondo i cattolici di Francia, è urgente riprendere l'evangelizzazione di quel mondo, riportando Cristo fra gli operai.

Come nacque e si sviluppò il movimento dei preti operai? Nacque durante la guerra e, soprattutto, nella Resistenza, nel sviluppo per dieci anni del 1945 al 1955, nel centro operaio francese. Fu una intuizione dei cappellani militari i quali si resero conto, nelle ore drammatiche della lotta che la rotta fra la Chiesa e gli uomini che guadagnano la loro vita con il lavoro di tutti i giorni, era non un fatto transitorio, ma un dato reale e perenne. Decidero di creare una nuova opera missionaria: quella che doveva svolgersi nel senso stesso dei cattolici i quali erano nati nella Chiesa, vivevano accanto alla Chiesa, frequentavano le ore della loro giornata fra la gente che crede nei principi della Chiesa, ma ignoravano di frequentarla. Erano loro gli uomini da evangelizzare. In Francia, fra i preti operai restarono nelle officine, nei cantieri, nei porti, lavorarono come operai, scaricatori, ma-

gazzinieri, spallatori, parlando di Cristo con i loro compagni di lavoro nelle ore di sosta, cominciando alla fine di ogni giornata. Messa celebrata sugli stessi posti di lavoro da uomini che non lasciavano la tuta per i paramenti del rito, ci fu una graduale riconquista di quelle che, in termini di catechismo, un sacerdote mi ha definito «pecorelle smarrite»: operai, operai, operai, impiegati d'ordine. Poi ci fu la condanna del Vaticano; i preti operai scomparvero e la conseguenza fu la perdita rinnovata non solo di tante «pecorelle tornate all'ovile», ma anche di quegli strati proletari che restavano a mezza acqua tra la Chiesa e l'abbandono di essa.

Oggi la Francia cattolica trae le conseguenze di tale esperienza di un nuovo tentativo condotto con estrema discrezione nello stesso mondo operaio con il nuovo Papa — che gode della stima e dell'amicizia dei cardinali e dei vescovi francesi — che conosce a fondo il problema per avere dato l'incarico di riconquistare a Parigi per tanti anni — il quesito drammatico: vuole la Chiesa sopravvivere insieme con Cristo? Ebbene occorre che si riconosca la necessità della missione dei sacerdoti fra i lavoratori e che autorizzi la nascita di questo nuovo «ordine» adatto al tempo presente. I preti-missionari fra gli operai, E' una missione di riconquista che la Francia dei cardinali e dei vescovi propone a Giovanni XXIII: per questa ragione a giorni il Cardinale di Parigi e l'Arcivescovo di Francia, Maurice Feltin, andrà in Vaticano e sarà ricevuto dal Pontefice. Il Cardinale Feltin consegnerà al Papa un fascicolo di non più di trenta cartelle dattiloscritte a doppia spaziatura: un rapporto preparato da un canonico che, per tre ore il giorno, lavora su un moio della Senna, laddove il fiume della capitale diventa uno strumento di lavoro: ci sono barconi di sabbia, navi fluviali cariche di vino o di verdura, battelli-cisterna con tonnellate di benzina, chiatte per lo sbarco di rottami di ferro. E' la Senna della periferia, non quella dei «bateaux-mouches» che portano i turisti a far vedere la Torre Eiffel al fiume. Naturalmente il Primate di Francia ha prima sentito il Cardinale di Parigi, il quale ha firmato questo rapporto.

Cosa risponderà Papa Roncalli? Nessuno fra coloro che i quali ho parlato della questione dei preti operai ha osato fare previsioni; esiste soltanto la speranza che l'antico Nunzio a Parigi, dopo la guerra — mi ha detto un dirigente della azione cattolica francese — ha impostato un vero problema che rimane. Che sia risolto in un modo o in un altro è relativo; fondamentalmente è già risolto. La speranza che il Papa approvi la nuova proposta che gli sarà fatta da Maurice Feltin sta in due fatti maturati in questi tempi: il primo è, appunto, la elezione del nuovo Pontefice; l'altro è la abolizione del termine «preti operai». L'elezione di Giovanni XXIII ha coinciso con il «rilancio» dell'opera missionaria fra i lavoratori, anzi ne è stato il motivo. Un ecclesiastico mi ha confidato, infatti, che appena eletto in conclave l'Arcivescovo di Parigi ha risposto: «Alta semeladestinità». Ci fu un attimo di silenzio, poi Giovanni XXIII disse a Feltin di fargli avere un rapporto preciso sull'argomento. «Lo vedremo insieme a Roma». E' il rapporto che il Cardinale Feltin porterà al Papa fra qualche giorno.

La novità più vistosa contenuta nelle trenta pagine del fascicolo che sostiene la necessità di riformare la «missione in terra cristiana», sta nel fatto che fra gli operai, E' una missione di riconquista che la Francia dei cardinali e dei vescovi propone a Giovanni XXIII: per questa ragione a giorni il Cardinale di Parigi e l'Arcivescovo di Francia, Maurice Feltin, andrà in Vaticano e sarà ricevuto dal Pontefice. Il Cardinale Feltin consegnerà al Papa un fascicolo di non più di trenta cartelle dattiloscritte a doppia spaziatura: un rapporto preparato da un canonico che, per tre ore il giorno, lavora su un moio della Senna, laddove il fiume della capitale diventa uno strumento di lavoro: ci sono barconi di sabbia, navi fluviali cariche di vino o di verdura, battelli-cisterna con tonnellate di benzina, chiatte per lo sbarco di rottami di ferro. E' la Senna della periferia, non quella dei «bateaux-mouches» che portano i turisti a far vedere la Torre Eiffel al fiume. Naturalmente il Primate di Francia ha prima sentito il Cardinale di Parigi, il quale ha firmato questo rapporto.

Cosa risponderà Papa Roncalli? Nessuno fra coloro che i quali ho parlato della questione dei preti operai ha osato fare previsioni; esiste soltanto la speranza che l'antico Nunzio a Parigi, dopo la guerra — mi ha detto un dirigente della azione cattolica francese — ha impostato un vero problema che rimane. Che sia risolto in un modo o in un altro è relativo; fondamentalmente è già risolto. La speranza che il Papa approvi la nuova proposta che gli sarà fatta da Maurice Feltin sta in due fatti maturati in questi tempi: il primo è, appunto, la elezione del nuovo Pontefice; l'altro è la abolizione del termine «preti operai». L'elezione di Giovanni XXIII ha coinciso con il «rilancio» dell'opera missionaria fra i lavoratori, anzi ne è stato il motivo. Un ecclesiastico mi ha confidato, infatti, che appena eletto in conclave l'Arcivescovo di Parigi ha risposto: «Alta semeladestinità». Ci fu un attimo di silenzio, poi Giovanni XXIII disse a Feltin di fargli avere un rapporto preciso sull'argomento. «Lo vedremo insieme a Roma». E' il rapporto che il Cardinale Feltin porterà al Papa fra qualche giorno.

La novità più vistosa contenuta nelle trenta pagine del fascicolo che sostiene la necessità di riformare la «missione in terra cristiana», sta nel fatto che fra gli operai, E' una missione di riconquista che la Francia dei cardinali e dei vescovi propone a Giovanni XXIII: per questa ragione a giorni il Cardinale di Parigi e l'Arcivescovo di Francia, Maurice Feltin, andrà in Vaticano e sarà ricevuto dal Pontefice. Il Cardinale Feltin consegnerà al Papa un fascicolo di non più di trenta cartelle dattiloscritte a doppia spaziatura: un rapporto preparato da un canonico che, per tre ore il giorno, lavora su un moio della Senna, laddove il fiume della capitale diventa uno strumento di lavoro: ci sono barconi di sabbia, navi fluviali cariche di vino o di verdura, battelli-cisterna con tonnellate di benzina, chiatte per lo sbarco di rottami di ferro. E' la Senna della periferia, non quella dei «bateaux-mouches» che portano i turisti a far vedere la Torre Eiffel al fiume. Naturalmente il Primate di Francia ha prima sentito il Cardinale di Parigi, il quale ha firmato questo rapporto.

non ha timori di ordine religioso, i preti operai finirono per trasformarsi, in veri gasisti, elettricisti, meccanici, scaricatori e così via. Si starono così la Chiesa, qualcuno, addirittura, ruppe con le gerarchie ecclesiastiche. Erano duecentocinquante di essi, una trentina almeno, invece di evangelizzare furono evangelizzati dalla dottrina comunista: si fecero più partigiani del marxismo che della concezione sociale cattolica. Sono quelli stessi che, disobbedendo ai loro vescovi, non hanno lasciato il mondo del lavoro e si sono sottratti ai doveri della condizione di sacerdote. Sono i «giudei» dell'apostolato nato dopo la guerra. E' da costoro che giunge a Pio XII l'odore del demonio. L'esperienza più rivoluzionaria che la Chiesa avesse mai tentato da dopo la morte di Cristo finì il primo marzo 1958. Ma l'ordine del Papa non cancella la realtà scoperta, attraverso i preti operai, dalla Chiesa di Francia. La conoscenza della «missione spirituale del mondo del lavoro» aveva fatto apparire un'altra verità: la Chiesa non è quella costruzione con altari, campanelle, campane che sorge solitamente in mezzo alle case costruite dagli uomini, ma la concezione dello spirito; è una cosa che si muove nella direzione dell'operaio. La necessità della preghiera è meno imperiosa e comunque meno impegnativa che l'urgenza del ritorno di Cristo fra la gente che fatica nei campi o nelle officine, mi ha detto una delle persone con le quali ho parlato. I preti operai erano finiti, ma non poteva finire il dramma dal quale erano sorti. La Chiesa di Francia pur inchinandosi davanti alla disposizione di Papa Pacelli, non trascurò una «concessione» fatta dal Pontefice più che per convinzione personale, per evitare che l'esperienza francese finisse troppo bruscamente, perdendo anche nel caso la possibilità che gli statuti dei preti operai, intermedieri di Cristo che avevano operato nei capannoni delle industrie, fra macchine, banconi e attrezzi. La concessione era questa: i preti operai potevano tornare alle loro parrocchie, ma non era loro proibito di lavorare da tre a quattro ore il giorno laddove essi avevano un impiego. Aveva detto Pio XII «sara concesso a quei sacerdoti il lavoro a mezzo tempo». Ma essi dovranno vivere essenzialmente nelle loro parrocchie.

Era la fine della grande avventura missionaria. Ma due mesi dopo l'ordine dato dal Papa, a Parigi avveniva un fatto straordinario e misterioso; tutti i cardinali e i vescovi di questo paese si riunivano segretamente per studiare il modo di far riuscire la straordinaria vicenda della evangelizzazione del mondo del lavoro. Il mezzo tempo che il Pontefice aveva ammesso, non doveva essere lo ammortizzatore soffice di una rinuncia simile — un fallimento, ma diventare la «spinta morbida» (come mi è stato detto) per la ripresa della missione del prete fra gli operai.

Dunque quella giornata di maggio del 1951, nella quale lo episcopato di Francia si radunò (non era un convegno clandestino di ribelli, ma neppure lo scontro di un gruppo di rissognati) fu determinante per il futuro dell'azione della Chiesa nel mondo operaio. Tutti quei cardinali e quei vescovi cercavano una «rinascita» — a questa una parola che può displicere, ma è la parola esatta da impiegare — che non fosse la testimonianza di una indisciplina, ma la prova che quanto era stato fatto — nel suo fondo — era giusto e, soprattutto, corrispondeva alle esigenze della Chiesa nel mondo moderno.

Quel giorno nacque la «missione operaia»: era la nuova immagine del vecchio principio.

Stelio Tomei

Un film-ricordo a Gronchi sulla sua visita in Brasile

Rio de Janeiro, 27

Un lungo e completo film documentario sulla visita del Presidente della Repubblica Italiana in Brasile, parlato in italiano e «girato» dagli operatori della «Agenzia Nazionale», l'Agenzia governativa d'informazioni brasiliana dipendente dal Ministero degli Interni, è stato consegnato da rappresentanti del Governo brasiliano all'Ambasciata d'Italia a Rio de Janeiro perché venga fatto pervenire al Presidente Gronchi, quale omaggio e ricordo della sua visita al Brasile.

L'iniziativa di offrire al Presidente Gronchi un film girato nel corso della sua visita è stata presa dal Ministro brasiliano della Giustizia e degli Interni Cirilo Junior, il quale è un sincero amico dell'Italia ed uno dei più apprezzati membri della «équipe» governativa del Presidente Kubitschek. L'iniziativa del Ministro è stata immediatamente realizzata dal Direttore generale della «Agenzia Nazionale» Francisco Barbosa De Souza, dal Direttore del Servizio di Informazioni Mauricio Valsman e dal Capo del Servizio cinematografico dell'Agenzia, Servulo De Melo, i cui operatori hanno seguito giorno per giorno la visita del Presidente Gronchi in Brasile.

La proiezione del film — della durata di 22 minuti circa — è avvenuta nel cinematografo dell'Agenzia Nazionale alla presenza di alte autorità civili e militari brasiliane e del Primo Consigliere dell'Ambasciata d'Italia, dott. Carlo Enrico Giglioli, in rappresentanza dell'Ambasciatore Lanza D'Ajeta.



PROLUNGA LA VITA DEL VOSTRO MOTORE

100.000 chilometri senza revisione può percorrere un moderno motore, prodigio di meccanica veramente imprevedibile solo qualche anno addietro.

ma come è stato possibile un così notevole e vertiginoso progresso tecnico? molte le ragioni, ma prima fra tutte l'adozione di un sistema di FILTRAGGIO più efficiente.

oggi il progettista sa come proteggere dall'usura gli organi più sollecitati del motore: FRAM ha realizzato un FILTRO per ogni tipo di motore: oggi oltre il 70% delle Case automobilistiche mondiali adotta all'origine il FILTRO a CARTUCCIA FRAM.

ma non basta che sul proprio motore sia montato di serie il FILTRO ORIGINALE FRAM, è necessario che questo filtro sia mantenuto in costante efficienza: la frase

HAI CAMBIATO LA CARTUCCIA?

non è solo uno slogan pubblicitario, ma è un determinante cordiale consiglio, è il ricordo di una precisa norma di manutenzione espressamente citata e richiesta sui libretti di uso e manutenzione delle Case fabbricanti.

non sottovalutate quindi l'importanza del FILTRO se volete effettivamente prolungare la vita del Vostro motore, e soprattutto ricordate che la qualifica di RICAMBIO ORIGINALE è già di per sé stessa garanzia di efficienza e funzionalità.

per questo richiedete, ESIGETE ed accertateVi che sul Vostro motore vengano montate solo e sempre

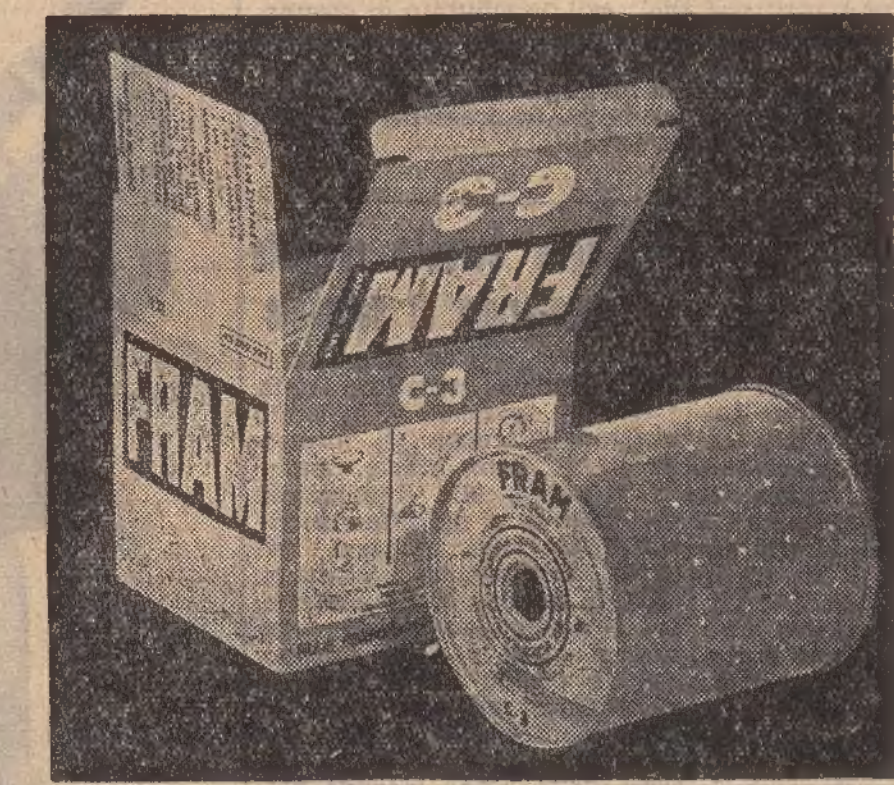
CARTUCCE ORIGINALI FRAM

le cartucce per filtro olio ORIGINALI FRAM adattabili ai più comuni tipi di vetture italiane, valgono:

per FIAT 1100 L. 800 - per FIAT 600 L. 600 - per LANCIA Appia L. 1.400 - per ALFA ROMEO Giulietta L. 1.600.

ESIGETE che a questi prezzi venga montata effettivamente la

CARTUCCIA ORIGINALE FRAM



FAUSTO CARELLO & C. S.P.A. - TORINO
LICENZIATARIA FRAM CORPORATION PROVIDENCE (U.S.A.) FILTRI OLIO ARIA CARBURANTE

PROGRAMMA e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7: Giornale radio - Buongiorno - 8: Senza tema (teatro) - 9: Giochi d'Italia - Musica del mattino - 10: Ieri al Parlamento - 11: Crescendo - 12: Musica di Padre Girolamo Cargiano - 13: Santa Messa - 14:00: Lettura e spiegazione del Vangelo - 15:15: Musica da camera - 16:15: La sua orchestra - 17: Peter Piccoli e la sua sinfonia - 18:15: Canzoni di tutti i giorni - 19:00: Album musicale - 20:15: 1. 2. 3. via! - 21:15: Giro d'Italia - Appuntamento alle 18:35: Buscaglione e il suo complesso - Lanterne e fuochi - 22:00: Giro d'Italia - 23:00: Giandada di canzoni - 24:00: Musica di Napoli - 25:15: Dal «Diari di Danne di Corti» nell'antico Giappone - 26:15: Il vino della festa - 27: Radiocorona del secondo tempo di una partita di calcio di serie - 28: Giro d'Italia - 29:15: Concerto sinfonico, diretto da Forst - 30: Valzer celebri - 31: Passo ridottissimo - 32:10: La piazza di paragoni, di Rosini, Nello intervallo: Posta aerea - 33:30: Ballabili.

II PROGRAMMA

8:30: Appuntamento con i vostri preferiti - 9: Capolinea: Diario Notizie - 10: Ore 10: Disco verde: Il novelliere - Ricordando del perché - Gazzettino dell'appello - Galleria degli strumenti - 11: Musica per un giorno di festa - 12: Il signore della 13a presenza - 13:00: Musica per tre - 14:00: Musica per tre - 15:00: Musica per tre - 16:00: Musica per tre - 17:00: Musica per tre - 18:00: Musica per tre - 19:00: Musica per tre - 20:00: Musica per tre - 21:00: Musica per tre - 22:00: Musica per tre - 23:00: Musica per tre - 24:00: Musica per tre - 25:00: Musica per tre - 26:00: Musica per tre - 27:00: Musica per tre - 28:00: Musica per tre - 29:00: Musica per tre - 30:00: Musica per tre - 31:00: Musica per tre - 32:00: Musica per tre - 33:00: Musica per tre - 34:00: Musica per tre - 35:00: Musica per tre - 36:00: Musica per tre - 37:00: Musica per tre - 38:00: Musica per tre - 39:00: Musica per tre - 40:00: Musica per tre - 41:00: Musica per tre - 42:00: Musica per tre - 43:00: Musica per tre - 44:00: Musica per tre - 45:00: Musica per tre - 46:00: Musica per tre - 47:00: Musica per tre - 48:00: Musica per tre - 49:00: Musica per tre - 50:00: Musica per tre - 51:00: Musica per tre - 52:00: Musica per tre - 53:00: Musica per tre - 54:00: Musica per tre - 55:00: Musica per tre - 56:00: Musica per tre - 57:00: Musica per tre - 58:00: Musica per tre - 59:00: Musica per tre - 60:00: Musica per tre - 61:00: Musica per tre - 62:00: Musica per tre - 63:00: Musica per tre - 64:00: Musica per tre - 65:00: Musica per tre - 66:00: Musica per tre - 67:00: Musica per tre - 68:00: Musica per tre - 69:00: Musica per tre - 70:00: Musica per tre - 71:00: Musica per tre - 72:00: Musica per tre - 73:00: Musica per tre - 74:00: Musica per tre - 75:00: Musica per tre - 76:00: Musica per tre - 77:00: Musica per tre - 78:00: Musica per tre - 79:00: Musica per tre - 80:00: Musica per tre - 81:00: Musica per tre - 82:00: Musica per tre - 83:00: Musica per tre - 84:00: Musica per tre - 85:00: Musica per tre - 86:00: Musica per tre - 87:00: Musica per tre - 88:00: Musica per tre - 89:00: Musica per tre - 90:00: Musica per tre - 91:00: Musica per tre - 92:00: Musica per tre - 93:00: Musica per tre - 94:00: Musica per tre - 95:00: Musica per tre - 96:00: Musica per tre - 97:00: Musica per tre - 98:00: Musica per tre - 99:00: Musica per tre - 100:00: Musica per tre.

PROGRAMMA

19:30: Vita culturale - 20: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 21:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 22:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 23:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 24:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 25:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 26:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 27:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 28:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 29:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 30:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 31:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 32:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 33:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 34:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 35:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 36:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 37:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 38:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 39:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 40:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 41:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 42:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 43:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 44:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 45:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 46:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 47:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 48:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 49:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 50:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 51:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 52:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 53:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 54:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 55:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 56:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 57:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 58:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 59:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 60:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 61:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 62:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 63:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 64:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 65:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 66:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 67:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 68:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 69:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 70:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 71:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 72:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 73:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 74:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 75:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 76:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 77:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 78:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 79:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 80:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 81:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 82:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 83:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 84:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 85:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 86:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 87:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 88:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 89:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 90:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 91:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 92:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 93:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 94:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 95:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 96:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 97:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 98:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 99:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana - 100:00: Concerto di ogni sera: musica di Corelli, Bruch, Smetana.

UNA SMENTITA ALLE VOCI DI MUTAMENTI DEI PROGRAMMI

Si faranno in Vaticano le nozze del Principe belga

A Bruxelles e a Roma si assicura che la cerimonia avverrà come stabilito e non verrà spostata in Belgio

Città del Vaticano, 27. Si farà, in Vaticano, il matrimonio del Principe Alberto del Belgio con la Principessa Paola Ruffo di Calabria? Per tutta la giornata c'è stata grande incertezza al riguardo in seguito alle notizie diffuse da una agenzia.

Tali notizie, peraltro, in serata sono state smentite decisamente dall'Ambasciata belga presso la Santa Sede per cui si dovrebbe concludere che il matrimonio si celebrerà in Vaticano.

Sulla vicenda comunque si avranno dei probabili sviluppi giacché l'agenzia che ha fatto sorgere gli interrogativi è assai attendibile e tutto questo fa pensare che non siano da escludersi dei cambiamenti ai programmi già prestabiliti in linea di massima.

Ma ecco come sono andate le cose: questa mattina l'agenzia «Ansa» ha diramato la seguente notizia: «Data l'agitazione sorta in Belgio si ritiene in taluni ambienti che il matrimonio del Principe Alberto con la Principessa Paola Ruffo difficilmente sarà celebrato in Vaticano. Come è noto il matrimonio è fissato per il 1.º luglio e sarebbe stato celebrato dal Papa. Non era stato ancora stabilito se la celebrazione sarebbe avvenuta nella Cappella Paolina, nella Cappella Sistina, nell'Aula delle Benedizioni o nella Basilica di San Pietro. Era previsto anche che il giorno prima, 30 giugno, il Papa avrebbe ricevuto in udienza ufficiale il Re Baldovino. Tutto questo programma potrebbe subire profonde variazioni nel senso che il matrimonio sarebbe celebrato dal Papa ma a Bruxelles per mezzo di un suo speciale delegato che potrebbe essere il Cardinale Arcivescovo di Malines, Giuseppe Ernesto Van Roey».

Questa notizia, veniva però poche ore dopo smentita dall'Ambasciata del Belgio presso la Santa Sede, mentre dal canto loro gli ambienti responsabili vaticani hanno convalidato tale smentita spacciando di «non aver nulla da aggiungere ad essa. Il che può dirlo ma anche poco, per la verità».

Il signor Louis Vandenbrande, segretario dell'Ambasciata belga presso la Santa Sede, ha dichiarato: «La notizia è assolutamente falsa e va smentita nel modo più categorico. Nulla di tutto questo risulta all'Ambasciata, che pure, per i suoi compiti, ha contatti con la Segreteria di Stato vaticana, sarebbe certamente la prima a sapere se vi fosse qualche novità riguardo al programma annunciato».

Il signor Vandenbrande ha poi affermato che il matrimonio avverrà con molta probabilità all'Altare della Cattedra, nella Basilica vaticana, perché per un riconoscimento uman-

me da parte delle autorità vaticane e belghe è stato ritenuto che la Cappella Paolina, di cui si era parlato in un primo tempo, oltre ad avere minore ampiezza e a offrire minori possibilità di movimento, potrebbe rivelarsi, data la stagione avanzata in cui avrà luogo il matrimonio, «troppo calda».

Rimarrrebbe inoltre stabilito che alcuni giorni prima del matrimonio, e con tutta probabilità il 30 giugno, Giovanni XXIII riceverà in udienza ufficiale il Re Baldovino dei belgi. Com'è noto sembra che gli accordi a Roma per le nozze del Principe siano stati presi dall'Ambasciata belga presso la Santa Sede senza che il Ministro degli Esteri di Bruxelles ne fosse informato.

Anche a Bruxelles fonti ufficiali hanno smentito questo pomeriggio le notizie secondo le quali le nozze tra il Principe Alberto del Belgio e la Principessa Paola Ruffo di Calabria saranno celebrate nella

capitale belga, e non nella Città del Vaticano. Una stazione radio francese aveva comunicato a mezzogiorno — riprendendo una notizia da Roma — che le nozze, originariamente fissate alla basilica di San Pietro, sarebbero state invece celebrate in Belgio. «Questa informazione è completamente erronea», ha detto un portavoce del Governo. I due argomenti all'apice della attualità belga: il matrimonio del Principe Alberto e la partenza dell'ex Re Leopoldo dal castello di Laeken, erano oggetto questa mattina di lunghi commenti di tutta la stampa belga. A proposito del matrimonio tutti i giornali — tranne «Le Peuple» (socialista) — sono concordi nell'affermare che ora la questione è risolta: il Papa celebrerà a Roma il matrimonio religioso avente anche effetti civili, e nessun rito si avrà in Belgio.

La partenza di Leopoldo da palazzo reale è commentata da tutti in senso favorevole.

L'ASSASSINO RINTRACCIATO GRAZIE AL «RITRATTO ROBOT»

GUY TREBERT COLPEVOLE DI DUE ALTRI DELITTI?

Riaperti vecchi «dossier» di crimini impuniti

Parigi, 27. Guy Trebert, l'assassino della luna nuova, è stato arrestato la settimana scorsa grazie alla diffusione di uno schizzo eseguito da un disegnatore italiano in base a descrizioni di testimoni, potrebbe essere un individuo paragonabile a Landru o al dottor Pétiot. Al suo attivo, infatti, potrebbero figurare diversi assassinii di donne commessi in circostanze analoghe a quelle della «donna in rosso» Arlette Donier, il cui cadavere fu rinvenuto lo scorso aprile nella foresta di Saint-Germain, non lontano da Parigi.

Tale è la convinzione della polizia che, per controllare la confessione dell'assassino e ricostruire le sue imprese, ha riaperto vecchi «dossier» finiti in archivio. Il più di essi concerna l'assassino di Marie Paulette Cardon, una ragazza di 20 anni rinvenuta cadavere nel bosco di Champigny, sempre nei dintorni della capitale, nel giugno del 1952. L'analogia tra questo delitto rimasto impunito,

to, e quello di Arlette Donier ha colpito gli ispettori della «Brigade criminelle» i quali hanno stabilito che Guy Trebert stava effettuando allora il servizio militare. Ora sul luogo del delitto fu ritrovato un pezzetto di stoffa color cachi, indubbiamente strappato ad una uniforme militare.

Marguerite Carter, un'altra donna assassinata in circostanze misteriose, venne rinvenuta il 9 febbraio 1957 poco lontano dal cimitero di Nanterre, un sobborgo operaio della capitale. Anche questo delitto è stato «rispolverato» dalla polizia che ha potuto stabilire che nel febbraio 1957 il Trebert si trovava a Parigi.

Mentre questi ed altri delitti analoghi vengono passati scrupolosamente al setaccio, il giudice istruttore di Versailles ha designato tre psichiatri con lo incarico di esaminare le condizioni mentali del Trebert. Questi esperti dovranno determinare se si tratti, come tutto fa supporre, di un caso patologico oppure se il criminale era cosciente dei suoi gesti. Ma sulla eventualità che l'assassino della luna nuova abbia commesso numerosi delitti, altri esperti, formulano dubbi. La «malattia», infatti, avrebbe avuto un decorso classico: il criminale sarebbe stato spinto lentamente ad uccidere, dopo avere commesso aggressioni di secondaria importanza. Per i fautori di questa tesi l'assassino della «donna in rosso» segnerebbe non il culmine ma l'inizio della sinistria carriera di Trebert, il quale non sarebbe quindi da annoverarsi tra i «mostri» suicidi.

Non c'è dubbio comunque che occorreranno lunghi mesi prima di potere stabilire il vero, elemento importante potrebbe emergere dalla ricostruzione del delitto della foresta di Saint-Germain, che avrà luogo il mese prossimo.

GARA ITALO-FRANCESE nelle viscere del M. Bianco

Chamonix, 27. Gli italiani ci hanno distanziati, ma grazie a «Jumbo» siamo certi di raggiungerli: questa è la frase che ricorre più spesso, in questi giorni, sulle labbra della gente di Chamonix. Malgrado il vocabolo che fa pensare ad una gara ciclistica, non si tratta né del «Giro» né del «Tour», né di nessuna altra corsa del genere. «Jumbo» il campione sul quale vengono riposte tante speranze, non è altro che una gigantesca escavatrice di 75 tonnellate.

Se non di gara ciclistica, si può tuttavia parlare di corsa o almeno di competizione. In ritardo sugli italiani che, sullo opposto versante, in prossimità di Entrèves, hanno già perforato la montagna su una lunghezza di oltre 500 metri, i tecnici ed i minatori francesi contano di recuperare il tempo perduto di giungere primi al traguardo del 5.300 metri, che precederà la «volata finale». Il motivo di tanto interesse è presto detto: la società appaltatrice, italiana o francese, che porterà a termine per prima il programma di lavori assegnato (la metà del traforo meno 500 metri) si aggiudicherà infatti automaticamente l'appalto dei lavori dell'ultimo chilometro, ovvero della porzione di tunnel che congiungerà le due gallerie. La vittoria rappresenterebbe dunque non solo un successo di prestigio, ma pure un vantaggio economico.

Nel frattempo, sul versante francese, in un punto situato a circa sei chilometri da Chamonix, tutto è ormai pronto per l'inizio dei lavori, ai quali, sabato, sarà dato il via tramite una solenne manifestazione franco-italiana, che vedrà riuniti i Ministri dei Lavori Pubblici di Francia e d'Italia, Robert Buron e Giuseppe Togni, e numerose personalità italiane e francesi.



Strano! si allarga la casa

Un nuovo soffio di vita è entrato in casa da quando il decoratore ha verniciato i muri con Ducotone. Tutto è più bello, più ordinato, più elegante. Di luce nuova si inonda la casa, trasformata come per incanto. Ora si respira meglio nelle stanze rese più spaziose dai colori Ducotone!

DUCOTONE

Ogni colore ha proprietà ottiche particolari delle quali è bene tener conto.

I colori freddi, ad esempio, sono noti come «recedenti» e fanno, quindi, apparire di dimensioni ridotte oggetti e pareti. GRATIS volete sapere come si comportano i 32 colori Ducotone? Come devono essere usati secondo le loro qualità ottiche? Leggete il nuovo opuscolo «I colori Ducotone nella casa» che vi sarà inviato gratuitamente scrivendo alla MONTECATINI - Ufficio Pubblicità via F. Turati, 18 - Milano

Ducotone non può essere confuso con le comuni pitture all'acqua perché è marchio registrato che contraddistingue soltanto la pittura murale prodotta dalla Montecatini.



in due soli posti si beve birra a casa e fuori



DUE EBREI DENUNCIANO UN DIRETTORE ARTISTICO

Episodio di razzismo in un teatrino di Parigi

Amareggiato per il «dono» Pierre Hiegel se l'era presa con il cantante Paul Anka e con gli israeliti in genere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 27. Un curioso e assai istruttivo processo si è svolto oggi al Tribunale della Genna: accusato il direttore di un teatrino sito nel quartiere di Belleville (popolato da israeliti e da algerini, molti dei quali ebrei); accusatori, due giovani sposi israeliti, la donna, anzi, è una ex deportata del campo di Auschwitz. Questi due giovani sposi ebrei erano andati, il 21 dicembre dell'anno scorso, ad assistere a uno spettacolo messo in scena e diretto dal direttore del teatrino di Belleville, Pierre Hiegel. C'erano pochi spettatori e, forse in un momento di malumore poiché da qualche tempo gli affari andavano male, Pierre Hiegel, prima che lo spettacolo cominciasse è salito sul palcoscenico e rivolto agli spettatori (pochi), ha detto: «I miei affari non vanno bene, perché questa è la condizione posta dall'avvocato difensore di Pierre Hiegel: egli ha rifiutato di pronunciare l'arringa di difesa, prima che il Tribunale sia in possesso della dichiarazione di nazionalità francese dei due sposi israeliti».

accusatori dimostrano la loro nazionalità francese. Pierre Hiegel dichiarò di avere detto soltanto che «non tutti dispongono dei mezzi pubblicitari dei quali si avvale il piccolo teatro di Belleville». Ma di averlo detto perché nessuna delle vedettes della varietà e della canzone che egli aveva convitato erano andati al teatro di Belleville i cui interessi economici pericolavano. «Ci sono israeliti nella mia compagnia — ha aggiunto Hiegel — ma nessuno è venuto a lamentarsi con me per quanto avevo detto».

I coniugi Nathan-Sosna hanno portato alcuni testimoni, ma il Tribunale non li ha ammessi e ha rinviato la causa di 15 giorni, per riflettere — come ha detto il presidente — e per dare il tempo ai due accusatori di portare tutti i documenti necessari atti a dimostrare che essi sono francesi. Questa è stata la condizione posta dall'avvocato difensore di Pierre Hiegel: egli ha rifiutato di pronunciare l'arringa di difesa, prima che il Tribunale sia in possesso della dichiarazione di nazionalità francese dei due sposi israeliti.

S. T.

La Caglio avrebbe respinto le imputazioni di calunnie

Roma, 27. Il Giudice istruttore dott. Gallucci, avrebbe depositato questo pomeriggio gli interrogatori di Anna Maria Caglio, in relazione alle imputazioni di calunnia e di diffamazione contestate alla ragazza nel corso delle ultime settimane. Si ha ragione di ritenere che, nel corso dei lunghi interrogatori ai quali è stata sottoposta, la Caglio abbia respinto gli addetti ad essa mossi ed abbia confermato le dichiarazioni che ebbe a rendere nel corso della lunga vicenda giudiziaria legata al nome di Wilma Montesi.

Costantemente insomma la ragazza, di fronte alle contestazioni del Giudice non avrebbe mutato la propria linea di condotta.

Raffaello Biondi



FRIGORIFERI TELEFUNKEN anche in Italia!



La nuova linea Telefunken funzionale, sobria, elegante

- Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce
- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

5 modelli

Frigoriferi TELEFUNKEN la marca mondiale

RIVENDITORI AUTORIZZATI TELEFUNKEN IN TUTTA ITALIA BONO A VS/ DISPOSIZIONE PER PROVE E CONFRONTI

COL
COOLICO
o e Genziana
BARBIERI
PADOVA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI stabile capace cucinare tuttora referenzata per signora solo centro, telefonare venerdì 37731 ore 10-13 e 16-19.

CONIUGI soli cercano signora media età stabile capace cucinare vitto alloggio ottimo stipendio 30.000. Cassetta 44028 B UPI.

DOMESTICA capace per famiglia 4 persone disposta trasferirsi Milano. Indicare età e eventuali referenze. Cassetta n. 24656 B UPI.

DOMESTICA stabile tuttora con referenze cercasi. Stipendio 30.000. Tel. 35953, dalle 10-13.

DOMESTICA stabile sappia cucinare, referenze. Pagliaro, piazza Scorsola 4. 44203 B.

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture carta parati offresi. Tel. 44252. 44708 C.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 44222 C.

CONIUGI con referenze offresi per portineria. Telefonare n. 35371. 24668 C.

CUOCO indipendente capesima qualunque cucina offresi ristorante stagione Trieste o fuori. Cassetta 44239 C - UPI.

DISEGNATORE tecnico 30 anni specializzato ramo navale, lunga esperienza, offresi. Cassetta 24670 C UPI.

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi. Ufficio pomeriggio. Telefonare 96829.

INTERISTA pratica cucina trattoria offresi. Cassetta 24680 C UPI.

INVAIDITO veloce coenzimico riservato dattilografo, pressa consegna domicilio; accetta qualsiasi lavoro letterario, commerciale. Cass. 24501 C UPI.

MASSAGGIATRICE offresi a domicilio. Telefonare 96829.

OFFRESI autista II grado anche macchina propria. Cassetta 24659 C UPI, Trieste.

PASTICCIERE giovane offresi per stagione d'estate, ovunque. Cassetta 44744 C UPI.

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, in carta, offresi. Telefonare 56225. 44747 C.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni seste materassi. Macchia 5, portineria. Tel. 46702.

18 ENNE pratica calzoni offresi presso pantalonaia. Telefono 95728. 44758 C.

CC Artigiano L. 20

A.A. TELEVISIONE. Laboratorio specializzato riparazioni. Radio Ursini, telefono 44203 CC.

«COSMOS» garantisce perfezionamento facia, figura, difetti peli, celluliti, cadute capelli, peli superflui, debolezze arti ecc. Consulazioni gratuite. Riservatissime. Primo Istituto di Bellezza - Bagno Romano. Tel. 90119.

FALEGNAMERIA assume qualsiasi lavoro modifichere, lucidatura mobili. Coronio 39, Caporal. 44196 CC.

RIPARAZIONI accuratissime di strumenti musicali, incrinature archi. Imbriani 6, lituto. 44096 CC.

TELEVISORI radio registrati. Tecnico specializzato riparazioni. Garanzia annuale. Telefono n. 95250. 44613 CC.

D Offerte d'impiego L. 25

A. CAPACE lavorante sartà donna cercasi. Telefonare 94615. 24688 D.

APPENDISTA pratica bar, 16enne assente Ausonia. Vico Colonna 20. 24691 D.

APPENDISTA banconiere, cercasi. Rivolgarsi ditta Alzetta, via Caccia. 24657 D.

APPENDISTA com m o s a cerca panificio Zavadia, Trieste n. 4.

APPENDISTA garzone pratica sartà uomo, cercasi. S. Nicolò 2. 44220 D.

APPENDISTI meccanici, fumatori. Giubilo, Pabbica, mulino ferro, via Jacopo Cavalli 7. 44180 D.

BANCONIERE - A buietista cercasi per bar ristorante. Precise referenze. Cassetta 725 D - UPI.

CERCANSI due signorine massimo 18 anni per vendite gelato. Indirizzo UPI - 44257 D.

CORCO per usi diversi magli signorina o giovanotto pratici offresi fotografie, sappia sviluppare fotografie possibilmente abitanti Monfalcone. Offerte con referenze Cassetta 24675 D UPI.

COMMESSO confezioni uomo donna pratico allestimento vetrine, età massima anni 40, cerca importante ditta. Inviare offerta manoscritta, dettagliando età posti occupati, referenze. Cassetta 24684 D - UPI.

CUOCO/A pasticciere o pasticcere aiuto cuoco/a cercasi per ristorante albergo. Precise referenze. Cassetta 125 D - UPI.

GUARDIANO notturno cerca albergo, precisare referenze. Cassetta 125 D - UPI.

IMPORTANTE azienda tessile arredamento cerca per negozio Trieste direttore massima introduzione ramo arredamento. Scrivere SPI, Cassetta 18 H. Venezia. 5686 D.

MEZZA lavorante sartà uomo cercasi. San Nicolò 20. 24677 D.

MODERNO stabilimento cerca capo - sorveglianza. Preferenza ex sottufficiale carabinieri. Cassetta 1195 D UPI.

PARRUCCHIERE per signora, capace cercare, nuovo negozio via Milano 4, tel. 37151.

PENSIONATO competente in contabilità amministrativa cerca. Offerta Cass. 44194 D UPI.

RAGAZZA e ragazzo 15-16 anni cercansi. Riferenze. Caprin 3. 44420 D.

RAGAZZA 14-16 enne appropinquata bar. 37151 D.

RAGAZZO volenteroso sediciotto anni cerca per servizio domicilio laterale. Telefonare 24628.

RAGAZZO per alimentari cercasi. D'Annunzio 4, 60.

E Rich. camere, pens. L. 25

DISTINTO cerca camera vuota. Cassetta 44244 E - UPI.

STANZONZIO soleggiato, acqua corrente, affitto 6.000 cerco. Cassetta 44243 E - UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA mobilita affittasi persona seria. Via Crispi 43, porta 11. 44225 F.

CAMERETTA affittasi onesto operato due amici. Galletti n. 8, porta 12. 24652 F.

CENTRALISSIMA elegante affittasi a distintissimo serio, presso distinta. Telefonare n. 92148. 44210 F.

MATRIMONIALE centralissimo, eventualmente uso cucina, affittasi. Artisti 5-11, ingresso Galleria Rossini. 44233 F.

MOBILIATA elegante bagno telefono affittasi distinto. Tessa 29, telefonare 52781, dalle 9-15. 44742 F.

MOBILIATA affittasi bagno 55822 affittasi distinto. Giulio 38-111, destra. 44197 F.

MOBILIATA bella tranquilla pulitissima, telefono, affittasi. Via Sanfrancesco 20-111. 44238 F.

MOBILIATA affittasi signora signorina occupata. Giulio 37, III (altezza Giardino). 24665 F.

MOBILIATA, bagno, telefono, centrale, affittasi distinto. Telefonare 35919. 44222 F.

MOBILIATA una persona affittasi anche temporaneamente. Viale XX Settembre 49-1, sinistra. 24669 F.

STANZA cucina bagno installato giardino terreno affittasi. S. Giovanni. Telefonare 95977. 44201 F.

STANZA mobilita affittasi. XXX Ottobre 15, p. 7. 44259 F.

STANZE tre stanze, gabinetto, riscaldamento, piano primo, adatte ufficio, ambulatorio, sartoria, affittasi. Telefonare 37131. 24596 F.

STANZE due ufficio indipendenti, toilette, casa nuova, scensore, affittasi. Valdirivo 36 angolo XXX Ottobre, portiere. 24688 F.

STUDIO pittore luminoso, centrale, acqua corrente, ascensore affittasi. Telefonare 40869. 24686 F.

UFFICIO stanza indipendente centralissima, affittasi. Telefonare 62157. 24680 F.

UFFICIO e abitazione, centrale, indipendente, affittasi. Cassetta 24661 F UPI.

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Prima Autocrazia, lire 1.000. Galletti 12, 24619 G.

ALIA BERLITZ. Portinerio 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Corsi individuali e piccoli gruppi da 5 allievi, 3000 mensili. 24685 G.

FRANCESE lezioni conversazione preparazione esami. Telefono 30061, dalle 15-18. 44734 G.

INGLESE lezioni private. Vico 15-17, telefonare 95852. 24653 G.

MAGAZZINO centralissimo 400 mq. con ufficio affittasi. Agenzia Rossini 14, telef. 36863. 44252 G.

MAGAZZINO 55 mq., S. Giacomo, telefono, luce 3 prese, acqua, piastrellato, 7000 affitti. Telefonare 94355 venerdì, ore 14-18. 44226 G.

MAGAZZINO 450x400 affittasi. Via Gattori 26. 44204 G.

QUARTIERE tre stanze cucina bagno telefono centro 30 mila mensili affittasi, tutto mobilito. Offerta Cassetta 44232 I UPI.

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Commerciale 18-1. Rivolgarsi portineria ore 9-11. 24702 I.

QUARTIERINO camera cucina mobilia cedesi affittanza. Via Ponzanico 3, P. III, visitate 9-12. 24681 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

FIERA DEI COSTUMI DA BAGNO

Enorme scelta - 42 nuovi modelli
Cinquemila costumi tutti garantiti

I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

TOLENTINO

TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 5

LOCALI ufficio 4 stanze casa nuova zona piazza Mala, affittasi. Tel. 38308. 24591 I.

MAGAZZINETTO interno vicino Arsenal affittasi 8000. Visibile 15-17, telefonare 95852. 24653 I.

MAGAZZINO centralissimo 400 mq. con ufficio affittasi. Agenzia Rossini 14, telef. 36863. 44252 I.

MAGAZZINO 55 mq., S. Giacomo, telefono, luce 3 prese, acqua, piastrellato, 7000 affitti. Telefonare 94355 venerdì, ore 14-18. 44226 I.

MAGAZZINO 450x400 affittasi. Via Gattori 26. 44204 I.

QUARTIERE tre stanze cucina bagno telefono centro 30 mila mensili affittasi, tutto mobilito. Offerta Cassetta 44232 I UPI.

QUARTIERE camera, cucina affittasi. Commerciale 18-1. Rivolgarsi portineria ore 9-11. 24702 I.

QUARTIERINO camera cucina mobilia cedesi affittanza. Via Ponzanico 3, P. III, visitate 9-12. 24681 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

Z. JULIA Appartamento in affitto, III piano, zona S. Antonio Nuovo: 2 stanze, 2 stanzette, 2 stanzini, 2 armadi a muro, ripostiglio, soffitta, libreria. 24693 I.

MACCHINA «Singer» a mano 5000. Affare moderno da 15.000 in pol. Necchi seminuova. Grizner, Naumann. Nuove lussuose, automatiche zig-zag. Assortimento mobili bellissimi. Facilitazioni, rimodernamenti, scambi, riparazioni. Manzoni 4, Cosulich. 44205 M.

MACCHINA fotografica tipo Leica obbiet. 2,8/50 Zeiss occasione, telefonare 37715 15-18. 24687 M.

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritratti usati, rimodernamenti convenienti. Malolica 10 H. Tel. 35185. 24685 M.

MACCHINE cucine Necchi. Altre Singer d'occasione a mobilito. Cicli gratuiti di ricambio e taglio. Tullio, Battisti 12. 24637 M.

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, tel. 3974 - Persiani da 150.000, costurini, castori, visoni, ocelot, ratnonsquai, zampe persiane, prezzi incredibili. Modelli ultime creazioni. Visitate. Interpellestici. 2 M.

RADIO Telefunken, garanzia un anno 6.500. Radiocristallo Ventiseptembre 15. 24690 M.

TAPPETI persiani originali finissimo. Grande occasione. Affare. Profittate. Mazzini 7, Galleria. 44096 M.

VENDO 1 tonno, 1 smeriglio, tripe (legno), banchi per falegnamerie e ordigni vari. Tel. 95971. 24697 M.

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucina. Tel. venerdì 24655.

A.A. ARGENTIERIA tappeti persiani quadri soprammobili vari grandissimi giapponesi acquisto. Riservatezza. Telefonare 61949. 9-12. 15-18. 44739 N.

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquilanti. Caripson 10, tel. 38008. 58 N.

ACQUISTO: ferro, metalli, carta, stracci, via Marconi 20. Telefono 38900. 44361 N.

ACQUISTO tappeti persiani e orientali. Telefonare Albergo Corso, 30131. 44231 N.

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi grande occasione 175.000. Altre grandi ribassi, prezzi mai praticati. Trieste. Fabbrica mobili Blecher, via dell'Istria 27. 24667 N.

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione propria vendesi, vera occasione. Coronio 39, P. A. 24676 N.

MATRIMONIALE moderna 100.000 assortimento lussuoso, messa meta prezzo ratealmente. Piccardi 65. 44134 NN.

MATRIMONIALI, cucine, teli, angoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 37 NN.

NN Mobili e pianof. L. 35

A. MOBILI estivi. Materassi Permafex. Stanze, Cucine, Sottilette, Soggiorni, Carrozzerie. Lettini, Madalosso, Torbiana angolo Trentino. 44237 NN.

ACQUISTO 1 o 2 poltrone «Frau» se occasione. Indirizzo UPI 44202 NN.

ARMADIO 4000, vetrina, cucina, camera, vendo occasione. Boco 12 magazzino. 44243 NN.

CARROZZERIA grandioso assortimento estivo 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000, paravento 1.500. Lettini compreso materasso 6500, cronati 12.000. Seggioloni 2500, giarelli. Tricicli. Tutto per il Bambino. Tarabochia n. 6. 24634 NN.

OGGI I nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI - via S. Pellicani 4 - saranno aperti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

UCUCINA recente tre pezzi, letto occasione. Via dell'Istria 110/7, tel. 47724. 24694 NN.

UCUCINE: verniciatura «poliester»; massimo assortimento, qualità, garanzia «Polli». Piano 32. 62 NN.

MATRIMONIALE cucina, sala da tè, spardier bollitore vendesi. Gattori 54-111, destra. 24664 NN.

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi grande occasione 175.000. Altre grandi ribassi, prezzi mai praticati. Trieste. Fabbrica mobili Blecher, via dell'Istria 27. 24667 NN.

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione propria vendesi, vera occasione. Coronio 39, P. A. 24676 NN.

MATRIMONIALE moderna 100.000 assortimento lussuoso, messa

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA CRISI POLITICA DELLA V REPUBBLICA

MISSIONARI IN FRANCIA I MINISTRI BERTHOINE E HOUDET

Sono così rimasti vacanti i Dicasteri dell'Interno e dell'Agricoltura
Trentadue ribelli algerini inseguiti e uccisi su territorio tunisino

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Parigi, 27

Prima crisi, dopo quattro mesi di esistenza, del Governo di Michel Debré, il Ministro dell'Interno, Berthoin, radicale, e il Ministro dell'Agricoltura, Houdet, indipendente, hanno dato le dimissioni stasera, nel corso di un Consiglio dei Ministri che trattava del problema algerino. Il fatto non denuncia soltanto un malessere politico in ragione dell'attesa di Algeria, ma anche un malessere parlamentare, in ragione del fatto che la Camera e il Senato si trovano in conflitto con il Governo a causa dei poteri del Parlamento dei deputati e senatori vorrebbero estesi e di controllo e che invece Debré vuole ridotti e semplicemente di registrazione.

Con le dimissioni di oggi il partito radicale che aveva un ruolo rappresentante nel Governo, Berthoin, appunto ha rotto ogni rapporto con Debré. Le dimissioni di Houdet, che senza partito, possono avere il senso della scontentezza diffusa in larghi strati della popolazione per la politica economica e di guerra (Algeria) condotta dal Governo. Un'altra prova dello scontento della politica economica è data dal rapporto contro la Camera di maggioranza da De Gaulle.

Comunque sia, le dimissioni di oggi pongono un problema: quello della sostituzione dei due Ministri. Si sa che l'UNR vorrebbe che l'Interno fosse di sua pertinenza (disposto a lasciare agli uomini di altri partiti associati al Governo, il Dicastero dell'Agricoltura); e la crisi, forse sta proprio in questa presa di possesso del partito della maggioranza governativa. Infatti, ci sono due tesi in contrasto: l'una vorrebbe che l'attuale Ministro delle Informazioni, Roger Prey, diventasse Ministro dell'Interno, l'altra sosterrrebbe la candidatura di Soustelle, Vicepresidente del Consiglio, il quale rinunciò a quest'ufficio al momento della formazione del Governo su richiesta di De Gaulle, ma che oggi potrebbe chiedere la sua estensione all'ufficio che fu la testa politica del 13 maggio in Algeria. Soustelle potrebbe così accumulare le cariche che ha: il Ministro dell'Interno, il Primo Ministro, il Ministro per i Territori di Oltre Mare, il Ministro per lo Sviluppo Economico della Francia — a quella di Ministro dell'Interno.

Ma è assai probabile che il generale De Gaulle si opponga, ancora una volta, a che il suo ministro Soustelle diventi anche il padrone della politica interna francese e allora il conflitto diventerebbe assai acuto (e lo diventerebbe, probabilmente), stasera si sosteneva che

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Parigi, 27

Michel Debré al fine di non avvelenare il clima dell'UNR, avrebbe in animo di assumere lui stesso il Ministero dell'Interno, formula che, in un certo senso, potrebbe anche assolvere le velleità di Soustelle il quale, essendo il Ministro delegato del Primo Ministro, in un certo senso potrebbe avere una specie di «stampino» nel Ministero chiave francese. Comunque la cosa potrebbe avere sviluppi interessanti nei prossimi giorni, e la rapidità con la quale la crisi, la prima della Quinta Repubblica, verrà risolta potrà essere una testimonianza dello stato d'animo che sussiste attualmente nel partito di Soustelle e di Debré, l'UNR, appunto.

Oggi il Governo francese ha deciso una nuova misura di «assimilazione» per l'Algeria intesa come una dimostrazione che l'Algeria fa parte della Francia. Il corso di una riunione del Consiglio dei Mini-

stri, si è deciso, in linea di principio, di unificare la moneta e i bilanci dell'Algeria e quelli della Francia metropolitana e di procedere a una riforma della giustizia musulmana in Algeria. Il maggiore cambiamento intervenuto nel settore del bilancio è che il bilancio algerino, sino ad oggi promulgato da un decreto del delegato generale del Governo per l'Algeria, sarà votato ora dall'Assemblea nazionale a Parigi.

Da Algeri si apprende che le truppe francesi hanno attraversato il confine tunisino ed hanno ucciso 32 ribelli nazionalisti algerini. Un comunicato dell'esercito dice che l'attacco è stato condotto nel quadro della esecuzione degli ordini circa il diritto d'inseguimento dei guerriglieri algerini che abbiano sparato su una unità francese e quindi siano fuggiti al di là della frontiera.

Sei soldati francesi erano ri-

masti uccisi ed undici feriti nel corso di una azione bellica avvenuta ieri nei pressi della zona di Ouzena. Peraltro le truppe francesi sono penetrate in territorio tunisino per circa un chilometro e mezzo per inseguire i ribelli. Oltre un anno fa l'esercito francese in Algeria annunciò il principio del cosiddetto «insanguinamento a caldo» dei nazionalisti algerini, per sventare la loro tattica di attaccare e poi ripartire nelle basi in territorio tunisino. L'8 febbraio bombardieri francesi effettuarono una incursione sul villaggio tunisino di Sakiet Sidi Youssef, e uccisero circa 100 tunisini. L'attacco provocò una grave crisi nelle relazioni fra la Francia ed il suo ex protettorato. Circa un mese fa folle tunisine avevano dichiarato che gli incidenti di frontiera fra i ribelli e i soldati francesi in territorio tunisino stavano aumentando.

Stelio Tomé

L'istruttoria Martirano

Modigliani a Milano

per interrogare la Del Tedesco?

Roma, 27

Per portare a termine il supplemento di istruttoria sul delitto Martirano, il giudice istruttore dott. Roberto Modigliani, accompagnato dal Pubblico Ministero, Alberto Maria Felletti, dal cancelliere Mario Sella e dal vice-questore addetto ai servizi giudiziari della Questura di Roma, si recerebbe nella giornata di venerdì a Milano.

Fra gli interrogatori in programma vi è quello della guardabrigata Maria Del Tedesco, la «donna alibi» dell'elettrotecnico Raoul Ghiani, la quale ha affermato, su un settimanale a rotocalco, che la sera del 10 settembre dello scorso anno, in cui a Roma venne uccisa Maria Martirano, ella ebbe occasione di incontrare per la strada, a Milano, il presunto sicario di Giovanni Fennaroli.

In un primo tempo, i magistrati avevano convocato la Del Tedesco a Roma. Senonché, dovendo compiere altri interrogatori e accertamenti marginali, è prevalsa l'idea di un viaggio a Milano del magistrato per istruttoria nel più breve tempo possibile.

A proposito della signorina Del Tedesco è stata smentita la notizia secondo la quale la guardabrigata sarebbe stata accolta in casa Ghiani dopo essere stata straziata dalla pensiero nella quale alloggiava. Per quanto se ne sa Maria Del Tedesco è andata ad abitare presso amici e non ha voluto rivelare il suo nuovo indirizzo.

L'IMMIGRAZIONE NEGLI STATI UNITI

63 mila italiani ammessi fuori quota?

Secondo un giornale, le argomentazioni dell'on. De Martino hanno impressionato e convinto i legislatori americani

New York, 27

Un progetto di legge per emendare la legislazione vigente sull'immigrazione è stato sottoposto al Congresso da William Rogers, Ministro della Giustizia degli Stati Uniti. Il progetto riguarda vari aspetti delle regole sull'immigrazione e la naturalizzazione fra cui l'ammissione di protetti fuggiti dalla persecuzione comunista, l'emendamento del sistema delle quote d'immigrazione, la revisione della procedura in caso di deportazione, la revisione della legge che riguarda la naturalizzazione di stranieri nelle Forze armate, l'autorizzazione all'intervento governativo in casi speciali.

Nel frattempo, la sottocommissione senatoriale sull'immigrazione sta considerando il progetto di legge presentato dal senatore Kennedy mirante a liberalizzare ed aggiornare le leggi immigratorie statunitensi. Il progetto di Rogers baserebbe il sistema delle quote nazionali sul censimento del 1950 anziché su quello del 1920; in tal modo il numero delle quote verrebbe portato da sessantottomila a duecentocinquanta. Le quote addizionali verrebbero distribuite fra i vari Paesi in base al numero degli immigrati dal 1924 al 1955. Il progetto del senatore Kennedy invece prevede la eliminazione delle quote per origine nazionale ed autorizzerebbe l'ammissione di duecentocinquanta stranieri.

Il New York Times scade dal canto suo che un progetto di legge per l'ammissione di 63 mila italiani negli Stati Uniti al di fuori della attuale quota che limita l'immigrazione italiana ha buone probabilità di successo secondo quanto viene detto negli ambienti senatoriali di Washington. Il giornale sottolinea che i legislatori statunitensi sono stati particolarmente colpiti durante le scorse settimane, dalle argomentazioni del sottosegretario agli Esteri italiano, on. Carmine De Martino, nelle discussioni da lui avute con gli esponenti del Congresso sulle questioni dell'immigrazione italiana negli Stati Uniti. L'on. De Martino si era recato a Washington per ottenere un più consistente aiuto da parte degli Stati Uniti alla emigrazione italiana. Il progetto di legge in questione dovrebbe portare all'ammissione di fratelli, sorelle e figli adulti di italiani residenti negli Stati Uniti o naturalizzati cittadini americani.

Ridotta l'attività delle sale cinematografiche

Roma, 27

Gli esercenti cinematografici italiani attueranno, a partire dal prossimo mese di giugno, una riduzione generale di attività del cinematografo. La notizia è stata resa nota stamane, al termine dei lavori della

giunta esecutiva dell'Associazione nazionale esercenti cinema, con la drammatizzazione del seguente comunicato ufficiale:

«Si è riunita a Roma presso la sede dell'Agis la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale esercenti cinema. La giunta, dopo aver ratificato gli accordi intervenuti con l'Unione distributori per la determinazione delle modalità e condizioni di noleggio dei film nelle stagioni cinematografiche 1959-1960 e 1960-61 ha compiuto un ulteriore esame dell'andamento economico del settore quale risulta dalle rilevazioni generali di mercato e dai consuntivi aziendali.

La giunta dell'Anec ha dovuto constatare come nessun provvedimento sia ancora intervenuto per attenuare la gravissima imposizione fiscale specifica cui è prevalentemente da addibitarsi l'accentuarsi delle difficoltà in cui versano le aziende di esercizio in ogni parte d'Italia. Rilevato come la situazione del settore si sia ancora aggravata rispetto allo scorso anno e come abbiano assunto ulteriore rilievo i motivi che nel febbraio-marzo del 1958 determinarono la sospensione di attività del cinema italiano, la giunta dell'Anec ha rinnovato un pressante appello al Parlamento ed al Governo affinché sia dato immediato corso alle proposte di legge per la revisione dei diritti erariali da tempo presentate alla Camera dei deputati.

Nel contempo la giunta ha dovuto prendere atto con rammarico della necessità manifestata dalle organizzazioni territoriali di attuare una riduzione generale di attività delle sale cinematografiche italiane a decorrere dal prossimo mese di giugno.

S. Loren risponde a 26 domande indiscrete

Parigi, 27

Sofia Loren, le cui vicende matrimoniali appassionano il pubblico francese ampiamente informato dalla stampa, ha risposto a tante domande indiscrete quante sono le lettere dell'alfabeto francese, vale a dire 26.

Ecco alcune delle dichiarazioni dell'attrice, quali vengono pubblicate dal Paris Journal.

DOMANDA: A quale stadio della vostra esistenza siete giunta?

RISPOSTA: Al più bello: in settembre avrò 25 anni e trovo la vita meravigliosa.

D: Descrivetevi.

R: Tutti mi dicono che sono bella. Ho finito per crederlo un po' per forma, ma non ne sono completamente convinta. Il mio naso è troppo lungo, lo so, e la mia bocca troppo grande... ma c'è il resto, no?

D: Quale è il vostro tipo di uomo preferito? Forte? Intelligente? Distinto?

R: Quello che non mi annoia. Mi piace molto Jacques Tati.

D: Il letto a due piazze vi sembra una buona cosa?

R: Dormo sempre con mio marito.

D: C'è un film che preferite al di sopra di tutti?

R: Sì, l'«Oro di Napoli», con Vittorio De Sica.

D: «Manovrate» facilmente vostro marito?

R: Siamo due compagni. Io mi occupo della casa, della cucina, lui dei problemi finanziari.

D: Siete soddisfatta di essere una stella?

R: Oh, sì! Adoro firmare autografi.

D: Se non foste diventata attrice?

R: Sarei stata una donna, semplicemente.

D: Il vostro più bel ricordo?

R: Il mio matrimonio.

D: Il vostro ricordo più brutto?

R: Non ne ho.

D: Delatate qualcuno?

R: No. Amo molto la compagnia degli uomini, un po' quella delle donne e adoro i bambini.

D: I vostri progetti?

R: Io interpreterò «Olimpia» a Vienna, poi «La Baia di Napoli» a Napoli.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Editto dalla S. E. T.

Stab. Tip. Trieste - Via S. Pellico 8

(teleg) 1011

L'ULTIMATUM SOVIETICO DEL 27 MAGGIO E' SCADUTO

Sulle autostrade per Berlino il traffico è stato del tutto normale

Il desiderio di Kruscev di giungere alla conferenza al vertice ha salvato per il momento da una crisi la metropoli tedesca

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Berlino, 27

Tutto normale, a Berlino, alla scadenza dell'ultimatum sovietico. Oggi è stata una giornata come tutte le altre. Le centinaia di giornalisti stranieri in questi giorni a Berlino non hanno avuto niente di particolare da notare sul loro cammino. Le solite osservazioni di una giornata faticosa in una grande città: un congresso, quello dell'Istituto internazionale della stampa, l'arrivo di nuovi turisti, oggi sono serviti da 800 scolari e studenti della Germania occidentale, accompagnati dai loro insegnanti, e di nuovi profughi dalla Germania orientale. Sull'edificio a Kottbus, il quartier generale della guarnigione sovietica, la bandiera rossa non è stata ammainata per sempre, come aveva minacciato Kruscev sei mesi fa, e sarebbe stato il segnale dello sgombero degli alleati, della «liquidazione» dello stato di occupazione. Niente di tutto questo. Le sentinelle russe si sono date il cambio della guardia come negli altri giorni.

Le sentinelle delle guarnigioni americane, francesi e inglesi hanno fatto altrettanto.

Sulle autostrade che congiungono Berlino all'Occidente il traffico è stato normale. Nessun incidente è stato segnalato: i posti di controllo, sulla linea di demarcazione, i viaggiatori hanno mostrato i documenti alle autorità comuniste. Non si è verificato alcun ritardo di partenza.

Ai punti di controllo di Dreilingen, all'ingresso di Berlino Ovest, e a quello di Helmstedt, sulla linea di demarcazione con la Germania occidentale, non ci sono stati oggi più veicoli che nei giorni scorsi. Sulla sbarra di confine di Helmstedt i sovietici hanno lasciato passare un convoglio americano in direzione di Berlino. Costava di tre jeep, una portava brande e mazzette, in tutto mezzo tonnellata di carico, mentre le altre due sacchi di farina. Gli agenti di controllo hanno chiesto in visione i documenti: tutto risultava regolare. Tre ore dopo il piccolo convoglio giungeva a Dreilingen, alle porte dell'ex capitale. Altra fermata, altro controllo, nessun incidente.

Una folla di giornalisti dava carattere di eccezionalità a quanto succede da anni a Helmstedt e a Dreilingen. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che si trattasse di un convoglio «sonday». Un portavoce americano di Wiesbaden, venuto a conoscenza della interpretazione, ha smentito la voce. Anzi, vi è da osservare che da parte alleata è stata presa, questa volta, una certa precauzione. Si sa che i sovietici intendono guardare anche all'interno dei veicoli, se questi sono chiusi: vi è già il precedente di una autocarriata fermata alla sbarra di confine per luoghi roci. Per questo motivo, all'ultimo momento gli americani hanno rinunciato al convoglio. Carlo Hara, è stato colpito da una pallottola in pieno petto. La pallottola è fortunatamente passata ad appena pochi centimetri dal cuore. Il regista è fuggito.

CONCLUSO IL PENOSO DRAMMA ALLA GIUDECCA

E' morto annegato il bimbo scomparso venerdì a Venezia

Il cadavere ritrovato davanti al pontile dell'Arsenale

Venezia, 27

Il penoso dramma della famiglia Vianello della Giudecca si è concluso: il loro unico figlioletto Roberto, di 8 anni, scomparso da casa venerdì scorso è miseramente annegato. La corrente ha trascinato il corpicino fino davanti al pontile dell'Arsenale dove il macabro rinvenimento è stato fatto da un barcaiolo. La salma è stata identificata da un parente subito accorso.

Uno scandalo in Francia per le forniture militari

Parigi, 27

L'affare dei cingoli dei carri armati, che da circa un mese è seguito attentamente dalla stampa francese, non sarebbe altro che un capitolo di uno scandalo assai più vasto che investirebbe tutto il sistema di forniture dello Stato.

Lo afferma «Le Figaro» il quale, indagando sul suo funzionamento, cita una lunga lista di irregolarità, come ad esempio l'acquisto, a 90 ed 80 franchi al pezzo, di bulloni che non costano rispettivamente più di 4 e di 3 franchi presso il produttore, oppure l'acquisto di macchine blindate, in una fabbrica male attrezzata, ad un prezzo superiore di tre milioni a quello normale.

Di questo passo — aggiunge il giornale — si arriva facilmente a spiegare perché ogni anno ben centocinquanta miliardi del pubblico denaro siano sprecati sui mercati di Stato. Com'è noto questa cifra è stata confermata dallo stesso Ministro delle Finanze, Poincaré. Ritornando all'Acma — la società implicata nello scandalo dei cingoli — come si spiega che il 4 per cento dei suoi affari fossero stati affidati a «Interfood», una società per l'importazione di frutta e legumi? «Si è sicuri — conclude «Le Figaro» — che questi fatti non nascondano un traffico ancora più grave?».

Due morti e un ferito grave: questo il tragico bilancio del crollo dell'edificio di cinque piani di via Maurizio Pisicelli, dallo scorso giugno disabitato perché dichiarato pericolante.

I morti sono: il prof. Domenico Sinisio, di 48 anni, nato a Ripacandida, in provincia di Potenza, insegnante addetto all'ispezione scolastica, il prof. Antonio Mele, nato a Valsini, in provincia di Matera, insegnante elementare presso la scuola Mancini. L'uomo rimasto ferito è il guardiano dell'edificio, Luigi Esposito di 44 anni. Il pauroso crollo si è verificato alle ore 19.30 di ieri: lo stabile 120 di via Pisicelli si è abbattuto con un sordo boato.

Sono stati subito avvertiti i pompieri che giungevano prontamente sul posto con le attrezzature del caso ed iniziavano i lavori per lo sgombero delle macerie.

Al primo soccorso per portare aiuto agli sventurati si presentava una scena apocalittica. Macerie dovunque. Ed una voce pareva provenire dalle macerie: quella del guardiano Esposito, che invocava soccorso in nome dei quattro figli. I lavori sono subito iniziati con la massima celerità. Trattenuta da un cordone di poliziotti una folla enorme seguiva lo sgombero del materiale. Verso l'una di notte si sono uditi dei lamenti. Allora tramite altoparlanti è stato detto alla folla di tacere per vedere se è da dove provenivano quei lamenti. Si udiva allora un «non resisto più, salvatemi». Veniva rimosso un enorme pilastro di cemento. Al

STAVANO PASSANDO PER CASO L'ANDRONE

Due insegnanti morti in un crollo a Napoli

L'edificio era disabitato perché pericolante

Napoli, 27

Due morti e un ferito grave: questo il tragico bilancio del crollo dell'edificio di cinque piani di via Maurizio Pisicelli, dallo scorso giugno disabitato perché dichiarato pericolante.

I morti sono: il prof. Domenico Sinisio, di 48 anni, nato a Ripacandida, in provincia di Potenza, insegnante addetto all'ispezione scolastica, il prof. Antonio Mele, nato a Valsini, in provincia di Matera, insegnante elementare presso la scuola Mancini. L'uomo rimasto ferito è il guardiano dell'edificio, Luigi Esposito di 44 anni. Il pauroso crollo si è verificato alle ore 19.30 di ieri: lo stabile 120 di via Pisicelli si è abbattuto con un sordo boato.

Sono stati subito avvertiti i pompieri che giungevano prontamente sul posto con le attrezzature del caso ed iniziavano i lavori per lo sgombero delle macerie.

Al primo soccorso per portare aiuto agli sventurati si presentava una scena apocalittica. Macerie dovunque. Ed una voce pareva provenire dalle macerie: quella del guardiano Esposito, che invocava soccorso in nome dei quattro figli. I lavori sono subito iniziati con la massima celerità. Trattenuta da un cordone di poliziotti una folla enorme seguiva lo sgombero del materiale. Verso l'una di notte si sono uditi dei lamenti. Allora tramite altoparlanti è stato detto alla folla di tacere per vedere se è da dove provenivano quei lamenti. Si udiva allora un «non resisto più, salvatemi». Veniva rimosso un enorme pilastro di cemento. Al

di sotto, protetto da alcune travate, era il corpo del guardiano Esposito. Pochi minuti dopo lo sventurato veniva estratto dalle macerie e mentre, svenuto, lo si adagiava nell'ambulanza, un irrefrenabile applauso partiva dalla folla. Trasportato al Cardarelli, l'Esposito rimase ricoverato nel nosocomio con giudizio riservato avvertiti i sanitari risonato sospetti di lesioni al bacino ed ematomi vari.

In ospedale, in un momento di lucidità, diceva che due uomini, che passavano per caso, erano forse rimasti sotto l'androne dello stabile. Allora, verso le 4.30 del mattino venivano trovati cadaveri gli insegnanti Mele e Sinisio.

C. M.

Spara sui giornalisti un regista messicano

Città del Messico, 27

Il regista ed attore del cinema messicano Emilio Fernandez, ha sparato ieri sera, in seguito ad una futile discussione, vari colpi di pistola contro un gruppo di giornalisti, ferendone gravemente uno di essi. L'incidente ha avuto luogo nella casa di Fernandez, ove quattro giornalisti si erano recati per far visita al regista, al suo ritorno da Cannes ove aveva presentato il film «Cucaracha». Fernandez, che aveva offerto da bere ai suoi ospiti, si è improvvisamente incollerito, senza dubbio a causa dell'alcol, e si è gettato nella camera ed è tornato con una

Padre Pio in stato di grave debolezza

Foggia, 27

Padre Pio domani non si recerà in chiesa, né parteciperà alla processione del Corpus Domini come speravano i nume-

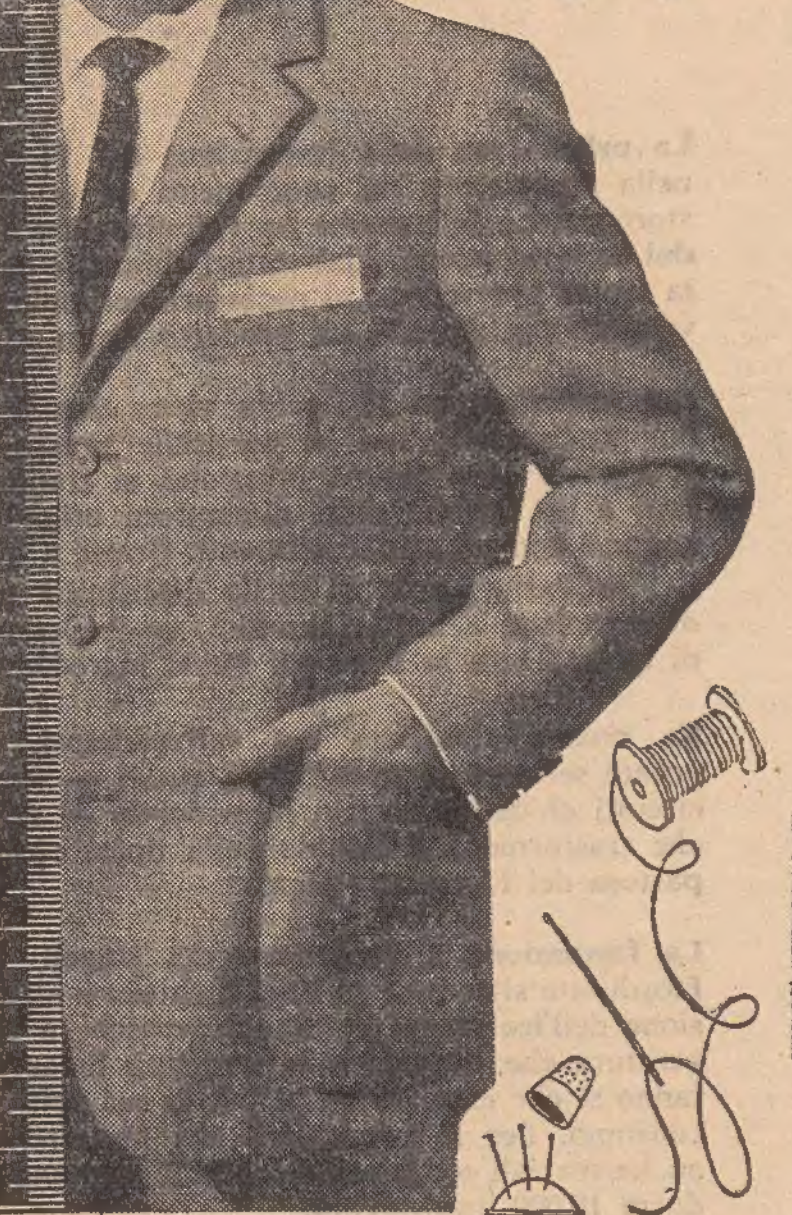
la ricchezza

dei vini di Sicilia



per un dessert più raffinato

cucito perfetto



Anche i particolari rivelano l'abito di classe. Nell'abito Caesar ogni cucitura è perfetta, ogni particolare è curato: asole, bottoni, rifiniture interne ed esterne sono eseguite scrupolosamente con la stessa accuratezza dei migliori abiti su misura.

CAESAR

la confezione per l'uomo elegante

Esclusivisti CAESAR: TRIESTE: Godina Giuseppe, via Carducci 10 e via Orsini 3 — Beltrame Giovanni, Corso Italia 25 — Ricky di Turola, via Cesare Battisti 2 — MONFALCONE: Godina Giuseppe, via Fratelli Rosselli 45 — TURRIACO DEL FRIULI: Virgolin Callisto, via G. Garibaldi 11

Il cadavere ritrovato davanti al pontile dell'Arsenale

Venezia, 27

Il penoso dramma della famiglia Vianello della Giudecca si è concluso: il loro unico figlioletto Roberto, di 8 anni, scomparso da casa venerdì scorso è miseramente annegato.

La corrente ha trascinato il corpicino fino davanti al pontile dell'Arsenale dove il macabro rinvenimento è stato fatto da un barcaiolo. La salma è stata identificata da un parente subito accorso.

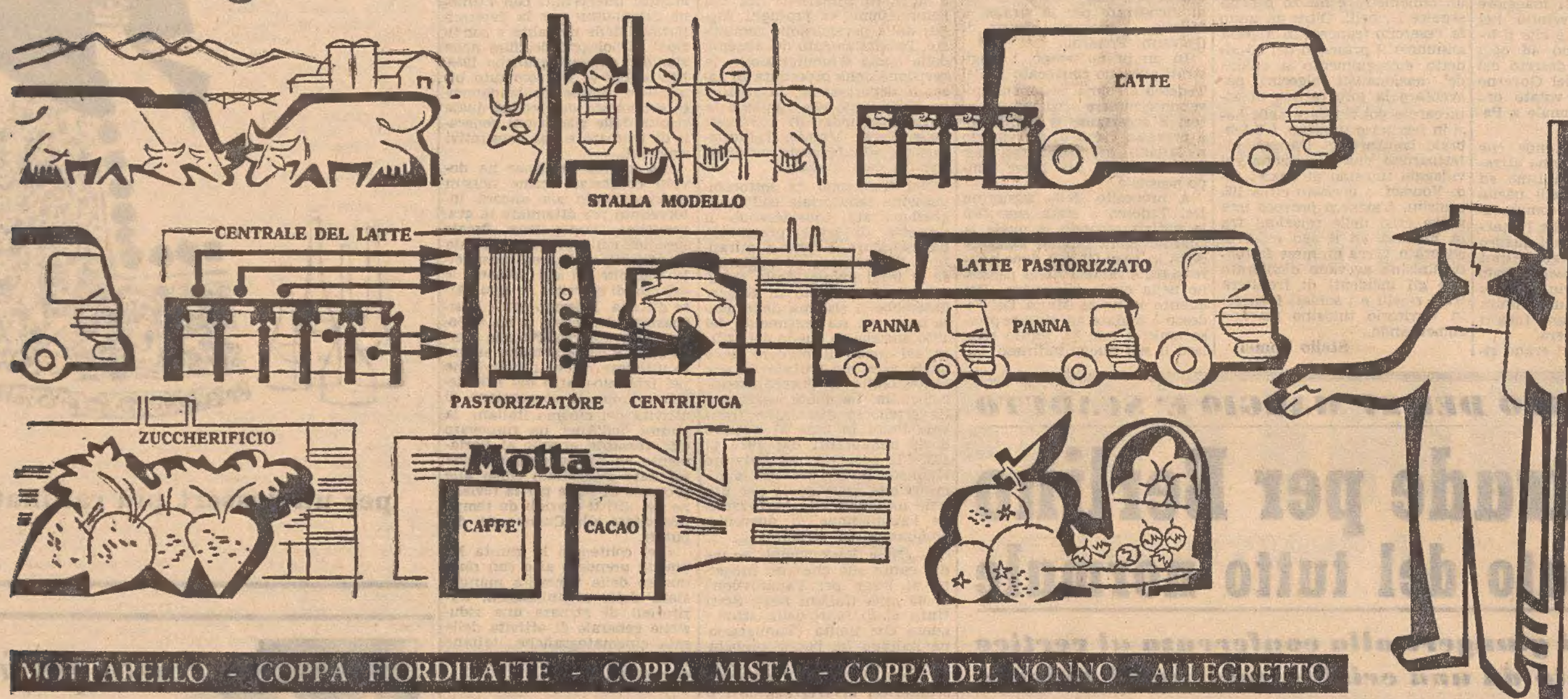
Il piccolo, venerdì pomeriggio, dopo essere stato a ripetizione da una maestra, stava tornando a casa quando deve essere scivolato dalla fondamenta finendo nelle acque del canale della Giudecca trovando una morte. Le ricerche attuate per tutti questi giorni non avevano avuto esito e sulla base di alcune testimonianze ieri sembrava avere assunto un certo credito la voce che il piccolo fosse stato rapito.

Gli esperti navali inoltre avevano escluso la tesi della disgrazia per annegamento in quanto ritenevano che il gioco delle correnti avrebbe dovuto portare verso riva il corpo dell'annegato.

Il piccolo, venerdì pomeriggio, dopo essere stato a ripetizione da una maestra, stava tornando a casa quando deve essere scivolato dalla fondamenta finendo nelle acque del canale della Giudecca trovando una morte. Le ricerche attuate per tutti questi giorni non avevano avuto esito e sulla base di alcune testimonianze ieri sembrava avere assunto un certo credito la voce che il piccolo fosse stato rapito.

Gli esperti navali inoltre avevano escluso la tesi della disgrazia per annegamento in quanto ritenevano che il gioco delle correnti avrebbe dovuto portare verso riva il corpo dell'annegato.

come nasce e che cosa è il fiordilatte Motta



Bisogna saper distinguere fra un gelato qualsiasi e il Fiordilatte Motta. Negli Stati Uniti (e analoghe leggi sono in vigore in Francia, Belgio, Svizzera, Svezia, Germania etc.) la legislazione consente l'uso del termine ice cream solo per gelati prodotti nelle particolari condizioni igieniche previste dalle leggi sanitarie per l'industria del gelato, il cui contenuto in grassi sia esclusivamente da prodotti del latte, con un minimo di contenuto grasso del 10% e con un totale di solidi del latte non inferiore al 20%. Il peso di un litro di ice cream non deve essere inferiore ai 530 grammi.

Il Fiordilatte Motta risponde, appunto, a tutte queste qualità: è l'autentico ice cream a base di latte e panna nutriente e di facile digeribilità, due volte pastorizzato, omogeneizzato, igienicamente garantito.

Il suo alto valore nutritivo è dovuto al latte (intero e magro) e alla panna che — insieme — rappresentano più dell'80% della composizione del Fiordilatte. Per produrre il Fiordilatte occorre all'origine un volume di latte quattro volte superiore. Dai centri più qualificati per la raccolta, selezione e pastorizzazione del latte, e per la produzione della panna, questi preziosi alimenti naturali giungono quotidianamente negli stabilimenti Motta dove vengono sottoposti ad una ulteriore analisi di controllo.

Accanto al latte e alla panna l'elemento numero tre del Fiordilatte (che contiene anche una piccola percentuale di tuorlo d'uovo) è lo zucchero: 13% circa. Il Fiordilatte può essere inoltre mescolato a cioccolato, caffè, nocciola, torrone; e può venire accostato — come nella «Coppa dei Piccoli» — a gelati al succo naturale di frutta dove la arancia o la fragola aggiungono vitamine a vitamine.

MOTTARELLO - COPPA FIORDILATTE - COPPA MISTA - COPPA DEL NONNO - ALLEGRETTO

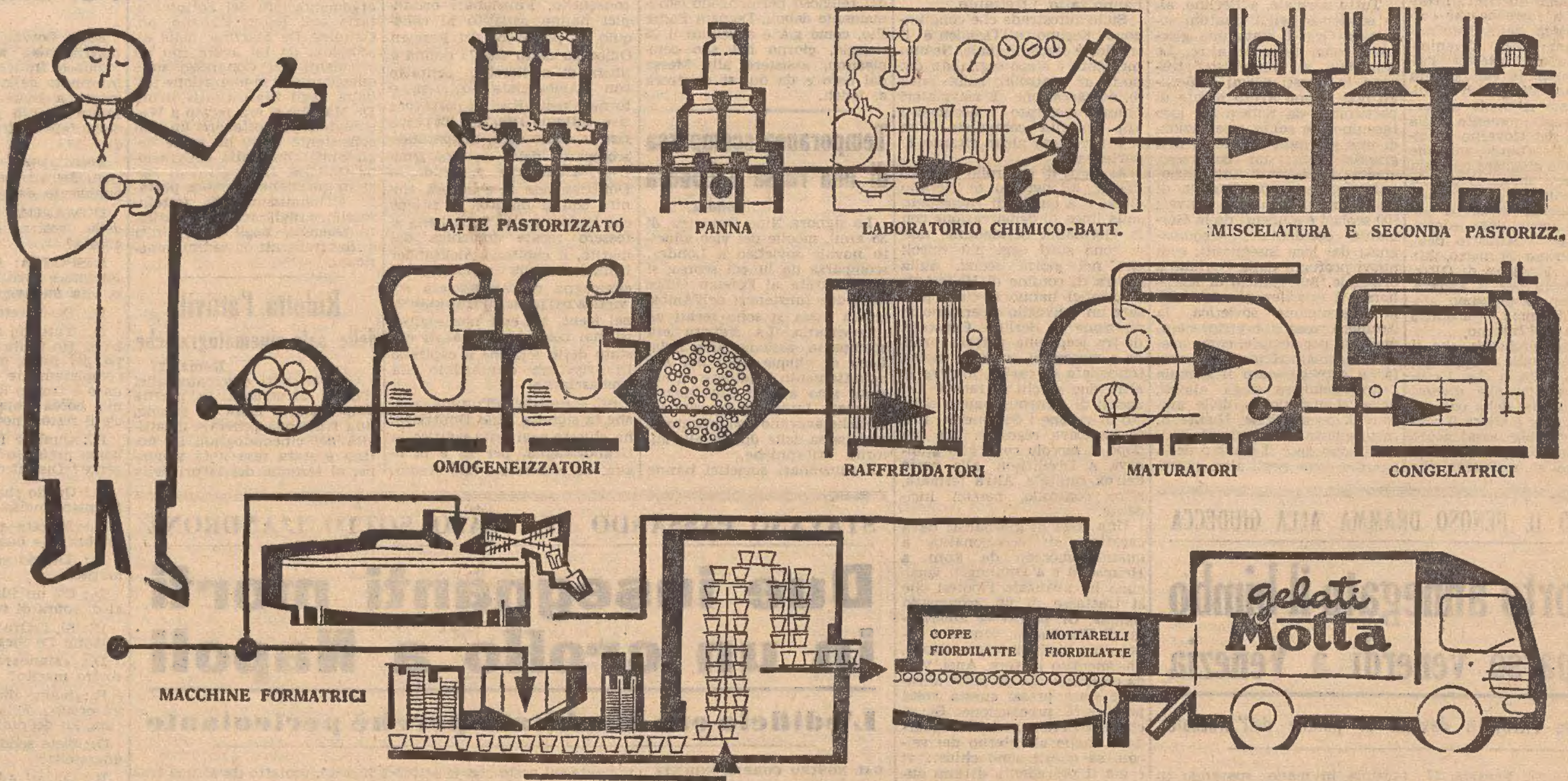
La prima fase della lavorazione del Fiordilatte consiste nella miscelatura dei componenti ed in una seconda pastorizzazione della crema per l'eliminazione di eventuali residui batterici nocivi. I laboratori chimici e batteriologici della Motta provvedono ai necessari, scrupolosi controlli, che vengono poi ripetuti sul prodotto finito.

Dal pasteurizzatore il liquido viene quindi trasferito agli omogeneizzatori; qui le particelle grasse, nella miscela sottoposta ad altissima pressione, si frantumano riducendosi a un decimo delle dimensioni originali ed emulsionandosi con gli altri costituenti. Grazie a questo processo, il Fiordilatte risulta di facile digeribilità anche da parte di organismi delicati (bambini, vecchi, convalescenti) più di quanto non lo siano gli stessi ingredienti originari.

La crema, trasferita nei raffreddatori, passa poi ai grandi serbatoi di riposo, e da questi — sempre attraverso circuiti chiusi in acciaio inossidabile — nelle congelatrici che trasformano il liquido nella tipica struttura soffice e pastosa del Fiordilatte Motta.

La formazione e confezione dei singoli pezzi e coppe Fiordilatte si compie su linea a catena e attraverso l'immissione dell'ice cream in tunnel o vasche a bassissima temperatura che, bloccando la struttura fisica del Fiordilatte, fanno sì che esso riacquisti poi la sua sofficità all'atto del consumo. Per la produzione dei Mottarelli sono in uso anche speciali congelatrici continue, ruotanti, capaci di produrre 10.000 pezzi all'ora.

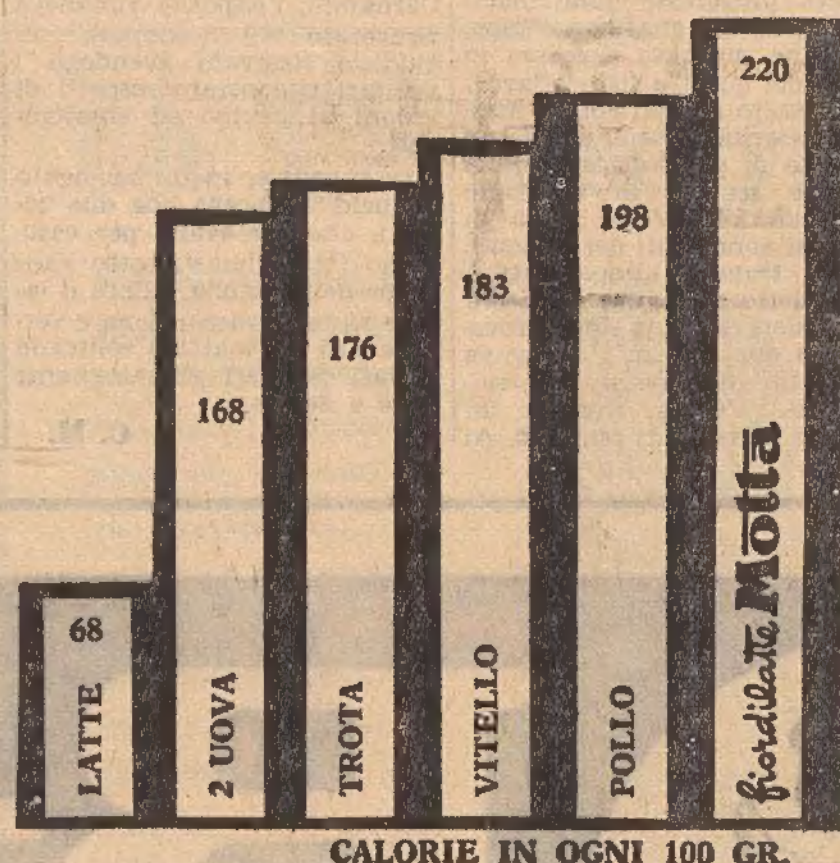
I colli confezionati passano infine agli autotreni o ai vagoni refrigerati per l'invio rapido e igienicamente ineccepibile dei gelati Motta in ogni angolo d'Italia. Un'ulteriore garanzia d'igiene è fornita dal vaggio e da rigorosi speciali controlli sanitari sul personale addetto al ciclo di lavorazione dell'ice cream in tutte le sue fasi e reparti.



MATTONELLA FIORDILATTE - COPPA DEI PICCOLI - COPPA TORRONITA - TORTA GELATO - CASSATA

L'illustre fisiologo prof. Sabato Visco, Presidente dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, ha scritto: «Il gelato di latte è un vero alimento, protidico, energetico, vitaminico».

COMPONENTI DEL FIORDILATTE	SOSTANZE PLASTICHE	protidi (proteine)
	SOSTANZE ENERGETICHE	lipidi (grassi) glucidi (zuccheri)
	VITAMINE	A, B, C, D, K
	ELEMENTI MINERALI	fosforo, calcio, ferro, ecc.



INVITO

Medici e specialisti in scienza dell'alimentazione, dietetica, pediatria, igiene, fisiologia, sono cordialmente invitati a visitare gli impianti per la produzione dell'ice cream presso gli stabilimenti Motta di Milano e di Napoli, e autorizzati a prelevare campioni del prodotto per controllo e studio.

Il Fiordilatte Motta, prodotto negli Stabilimenti di Milano e Napoli sotto il controllo di Istituti Universitari di Igiene è veramente un gelato completo, ricco cioè di valori alimentari in armonica composizione, assolutamente garantito dal punto di vista dell'igiene, e rapidamente digeribile e assimilabile.

Date dunque con fiducia il Fiordilatte Motta anche ai bambini, e specialmente quando il caldo smorza il loro appetito; e consumatelo anche come dessert; offritelo agli ospiti a tavola e nei vostri ricevimenti.

**Milioni di consumatori
che hanno fatto il confronto
esigono gelati Motta**

SQUISITO, DISSETANTE, NUTRIENTE, LEGGERO, SICURO

**fiordilatte
Motta**

ha tutte le qualità!